



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. 1632
del 17.01.2019

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 27 settembre 2018

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2018

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Approvazione regolamento albo comunale compostatori.
3. Modifica Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – articoli 7, 12, 26, 62 e 63.
4. Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011.
5. Modifica dello Statuto del CONSORZIO STRADALE COLLARELLE.
6. Atto di affidamento della Città di Savigliano alla Vergine SS. del Rosario, Regina di Savigliano e patrona principale.
7. Mozione in merito alla richiesta di modifica del regolamento della consulta attività produttive.
8. Mozione per richiedere alla fondazione CRS l'erogazione di contributi allo sport.
9. Mozione in merito alla richiesta di inviare un sollecito alla provincia affinché sia fatto un intervento di controllo del cavalcavia soprastante la linea ferroviaria Saluzzo - Savigliano



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 17 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, , GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra.

Risultano altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO: comunica al consiglio comunale che la settimana scorsa ha nominato il nuovo assessore ai lavori pubblici l'ingegner Edilio Camera seduto al suo fianco. Le deleghe riguardano i lavori pubblici, assetto del territorio e sistemi informatici del Comune. Augura all'ingegner Camera un ottimo e proficuo lavoro a favore della comunità saviglianese.

Comunica che la scorsa settimana si è concluso l'iter per il trasferimento di un dipendente pubblico all'ufficio tecnico. Erano presenti tre concorrenti valutati da una commissione formata da componenti tutti esterni. L'ingegner Isabella Botta è risultata la prima. Prenderà servizio presso gli uffici comunali dal 2 novembre. Precisa che nel mese scorso il comune di Bra ha attivato due mobilità uno riguardante l'ufficio lavori pubblici e l'altro per l'ufficio ambiente vinti entrambi dall'ingegner Botta Isabella. Augura alla nuova dipendente di svolgere il suo lavoro con grande competenza sperando che le polemiche siano finalmente sopite.

Comunica di voler trasformare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Atto di affidamento della Città di Savigliano alla Vergine SS. del Rosario Regina di Savigliano e Patrona principale" in una raccomandazione del Sindaco. Spiega che il canonico Raina, rettore della chiesa di S. Filippo, ha chiesto più volte all'Amministrazione la sottomissione della città alla Madonna del Rosario secondo una tradizione popolare che risale agli inizi del 1600. Periodicamente è stato fatto questo rinnovo ed anche oggi è stato ritenuto di effettuarlo. Ricorda che il 7 di ottobre prossimo ci sarà la festa ed il comune parteciperà con il sindaco in fascia tricolore ed il gonfalone. Si leggerà un documento approntato dal canonico Raina in cui la Città di Savigliano rinnova la sottomissione alla Madonna del Rosario. Invita tutti i consiglieri e gli assessori se lo desiderano a partecipare. Per evitare equivoci evidenzia che la legge stabilisce che ogni comune debba indicare un santo patrono per consentire l'individuazione del giorno di riposo retribuito. Ribadisce che in ogni caso il Santo patrono della città di Savigliano è la Madonna della Sanità la cui festa è il primo martedì dopo la festa della Madonna Assunta di agosto.

Comunica che la festa del pane ha riscosso molto successo grazie anche al tempo favorevole. Ringrazia tutti i soggetti che hanno contribuito al buon esito della festa in particolare l'Ente manifestazioni, l'ufficio tecnico il corpo della polizia municipale la protezione civile, gli ausiliari di vigilanza, e tutti coloro che hanno portato il loro contributo affinché la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi. In contemporanea alla manifestazione c'è stata la visita di cittadini provenienti dalla città di Mormanno con la quale Savigliano è gemellata. L'incontro è avvenuto in Sala Consiglio e c'è stato anche uno scambio di doni. Ringrazia il consigliere comunale Rocco Ferraro che ha organizzato l'incontro con la città di Mormanno. Ringrazia anche la consigliera comunale Cristina Cordasco per avere seguito Terra Madre con specifico riferimento all'ospitalità a Savigliano dei delegati provenienti da varie nazioni.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo.

TESIO Paolo: comunica che anche quest'anno il comune di Savigliano, su proposta della Consulta ecologica di cui fanno parte i consiglieri Racca e Bressi, aderisce alla giornata organizzata da Lega Ambiente intitolata: "Puliamo il mondo". Ricorda che domani in tutte le classi delle scuole elementari, medie e superiori puliranno le varie zone pubbliche di Savigliano. Parteciperanno all'iniziativa circa 1000 ragazzi. Invita tutti a partecipare domani a questa iniziativa fortemente

educativa. Aggiorna i consiglieri su una nota vicenda discussa nell'ultimo consiglio comunale. In data 13 agosto è stata presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire in sanatoria ai sensi del DPR 380/2001 relativo all'edificio sito in via Muratori oggetto di una interrogazione nell'ultimo consiglio comunale. Riferisce che gli uffici stanno esaminando la pratica.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda

GIOFFREDA Tommaso: chiede al consiglio comunale di effettuare un minuto di raccoglimento poiché ha trovato una copia del Corriere di Savigliano del 1938, giornale che venne bandito dal fascismo, nel quale si riporta che 80 anni fa nella sala consiliare in cui oggi si sta svolgendo il consiglio l'allora preside del Liceo Antonino Olmo tenne un discorso di presentazione delle leggi razziali giustificandole con frasi del tipo: "L'originalità della posizione assunta dal fascismo di fronte al problema della razza". Chiede un minuto di silenzio per tutte le persone che hanno subito gli effetti delle leggi razziali.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ringrazia il consigliere Gioffreda per la proposta alla quale l'amministrazione aderisce. Ricorda che su questo tema si stanno facendo interventi infatti la direttrice dell'archivio storico dott.ssa Olivero ha quasi ultimato una ricerca sulla comunità ebraica a Savigliano. Tale comunità fu una delle prime ad insediarsi in Piemonte agli inizi del 1400 e a breve si procederà con una pubblicazione in merito. Dichiara che nella prossima riunione della conferenza dei capigruppo, la quale è formata dagli stessi componenti della commissione toponomastica, proporrà di intitolare qualcosa a Guido Jaffe direttore dell'ufficio tecnico di Savigliano. Originario di Casale Monferrato ha progettato l'asilo di via Muratori, le varie scuole rurali e l'acquedotto. Nel 1938 decadde dalle sue funzioni per via delle leggi razziali. Durante il periodo del fascismo fu costretto a nascondersi ed a fuggire. Nel 1945 morì. Già tre anni fa con il sindaco Cussa si ricordò una signora di Levaldigi che aveva salvato un'intera famiglia di ebrei nascondendola durante le persecuzioni. Su questo argomento c'è una perfetta sintonia e non si parla di maggioranza o minoranza. Chiede il minuto di silenzio.

...SILENZIO...

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: considerato che come consigliere non è possibile fare l'atto di affidamento vorrei rivolgere una preghiera al Sindaco ossia creare maggiori occasioni di confronto con tutti i consiglieri. Prima di prendere molte decisioni che devono passare poi in consiglio comunale il Sindaco dovrebbe confrontarsi con i consiglieri e dovrebbe avere più fiducia nei consiglieri. Afferma che se prima di questo consiglio comunale si sarebbe riunita la conferenza dei capigruppo non sarebbe arrivata in consiglio la proposta di affidamento alla Vergine del Rosario per poi essere opportunamente ritirata. Ricorda che anche sulla costituzione della neo Fondazione Ente Manifestazione forse oggi l'Amministrazione sarebbe meno in affanno se avesse consultato prima tutti i consiglieri. Rileva che su tale aspetto vuole effettuare ancora un confronto con il segretario comunale poiché a suo parere è possibile modificare ancora qualcosa. Ricorda anche l'equivoco sulla delibera dei parcheggi di p.zza Schiaparelli. Poi ricorda l'approvazione della mozione sul fascismo che non è stata approvata all'unanimità. Conclude sottolineando che il Sindaco dovrebbe tenere in maggior considerazione il ruolo dei consiglieri in fase propositiva. Coglie l'occasione per dare il benvenuto al nuovo assessore augurandogli un buon lavoro.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: si associa a quanto detto dal consigliere Portera Antonello. Dà il benvenuto al nuovo assessore e afferma che ha già battuto due record. Infatti, secondo la visione del sindaco, non è di Savigliano ed è stato catapultato dal nulla. Augura buon lavoro e spera di avere un'attiva collaborazione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: afferma che l'Amministrazione è sensibile ai pareri espressi dai consiglieri però esistono ruoli diversi. L'Amministrazione non deve chiedere il conforto del consiglio per ogni atto ma solo quando lo ritiene giusto ed opportuno altrimenti togliamo tutti e lasciamo solo la democrazia diretta che è l'anticamera della tirannide. Ribadisce che la minoranza è sempre stata ascoltata e ricorda che in questa seduta avrebbe dovuto essere presentata la delibera per l'Ente Manifestazioni ma non è stata portata per rispettare i rilievi fatti dalla minoranza. Evidenzia però che non si possono moltiplicare all'infinito le riunioni. Chiede alla minoranza di continuare a dare indicazioni che saranno tenute in considerazioni.

PRESIDENTE: informa di aver convocato la conferenza dei capigruppo per il 10 ottobre al fine di discutere lo Statuto dell'Ente Manifestazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: da parte del gruppo consiliare del PD dà il benvenuto all'assessore Camera augurandogli un proficuo lavoro ed una serena e fattiva collaborazione con tutti gli attori del consiglio comunale.

FERRARO Rocco: anche il suo gruppo dà il benvenuto all'assessore Camera. Auspica che le parole pronunciate dal Sindaco si trasformino in realtà.

PRESIDENTE: introduce la premiazione delle studentesse meritevoli dando la parola al Sindaco

SINDACO: riferisce che tutti gli anni per tradizione vengono premiati gli studenti che terminano il ciclo di studi superiore a Savigliano e si distinguono per particolari motivi di abilità nello studio. Quest'anno ci sono 3 studentesse del Liceo Arimondi. Due hanno conseguito la maturità classica ed una quella scientifica. Tutte e tre si sono diplomate con lode. L'Amministrazione consegna un riconoscimento consistente in due volumi della storia di Savigliano. Procedo alla premiazione e chiama la prima studentessa Montagni Maria Beatrice – maturità classica – la seconda Narbona Carolina – maturità classica – la terza Bosio Marta – maturità scientifica.

...APPLAUSO...

SINDACO: sottolinea che magari il prossimo anno si dovrà dare un premio anche alle insegnanti e alla scuola.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la prima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione circa la qualità dell'acqua negli asili e scuole elementari e medie"*

"CONSIDERATO CHE: questo gruppo consiliare è stato informato già nel mese di maggio della possibile contaminazione dell'acqua in una o più scuole cittadine.

ATTESO CHE: si erano acquisite le analisi condotte dall' ASL sulle acque potabili cittadine e che avevano confermato la potabilità dell'acqua distribuita, anche se erano riferite ad analisi condotte in prossimità dei pozzi o condotte principali, cioè prima della distribuzione in rete.

RILEVATO CHE: sulla questione tanto sui giornali quanto con richieste dirette al sindaco molti genitori si dimostrano preoccupati e, di fatto, si è diffusa la notizia che l'acqua nelle scuole possa anche contenere fibre di amianto rilasciato dalle tubazioni ormai vetuste.

RITENUTO CHE: a questo punto si debba procedere ad un'analisi urgente e più approfondita dell'acqua erogata dai rubinetti all'interno di tutte le scuole cittadine.

SI CHIEDE: al sindaco che in via d'urgenza invii all'ufficio competente dell'ASL una richiesta di analisi dettagliata delle acque senza escludere, a questo punto, la possibile contaminazione da batteri e/o metalli pesanti ecc. e contestualmente, in attesa di ricevere gli esiti delle predette analisi, emette un'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua per scopi alimentari".

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di sintetizzare il testo dell'interrogazione per poter avere il tempo di discutere tutte le altre. Sottolinea che già nel mese di maggio alcune mamme gli avevano rappresentato alcune problematiche all'interno degli asili e scuole saviglianesi. In particolare in alcune scuole si beveva l'acqua delle bottigliette ed in altre si imponeva invece di bere l'acqua del rubinetto. Per quanto riguarda l'acqua del rubinetto vi era il dubbio se fosse effettivamente potabile. Il consigliere riferisce di avere già acquisito gli atti riferiti alle analisi effettuate dal comune sulla potabilità dell'acqua. Precisa però che successivamente è venuto a conoscenza che l'ASL svolge le analisi all'altezza dei pozzi e non sull'acqua poi effettivamente distribuita dalla rete. Per tale motivo ha presentato l'odierna interrogazione. Se esiste il dubbio che l'acqua sia contaminata con fibre di amianto o da altri metalli pesanti chiede al sindaco di attivare immediatamente i controlli da parte dell'ASL e di emettere un'ordinanza che vieti l'uso dell'acqua per scopi alimentari nelle scuole e negli asili in questo periodo.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: alcune mamme molto preoccupate hanno parlato anche con lui. Dopo il colloquio avuto con le mamme ha immediatamente convocato il responsabile dell'ufficio tecnico geom. Fissolo e quello dell'ufficio ambiente geom. Badino. Entrambi hanno spiegato che l'acquedotto di Savigliano è uno dei più vecchi della provincia risale al 1930 inaugurato nel 1934 su progetto dell'ingegner Jaffe. Ogni volta che un vecchio tubo si rompe viene sostituito con un tubo in ghisa. Savigliano ha già in programma di cambiare gradatamente tutte le tubazioni dell'acquedotto. L'acqua che si beve nelle scuole e negli asili è la stessa che bevono tutti i saviglianesi. Sono costantemente monitorati da parte dell'Asl i parametri dell'acqua ed i valori confermano la potabilità. Per un'ulteriore verifica l'amministrazione ha dato mandato all'ASL di effettuare un ulteriore controllo nelle scuole. I risultati non sono ancora arrivati. Appena disponibili saranno consegnati ai capi degli istituti per essere consultati dai genitori. Chiede a tutti di non creare allarmismo e nemmeno di leggere quello che viene riportato nei social. Riferisce che il giorno dopo aver avuto i colloqui con le mamme ha ricevuto una telefonata di una persona che voleva chiarimenti sulla possibile chiusura dell'asilo di via Muratori poiché l'acqua sarebbe inquinata. Garantisce che il comune segue costantemente la problematica, gli esperti sostengono che l'acqua è potabile in quanto i parametri sono ampiamente nella norma. Si attendono i risultati dell'ulteriore analisi disposta. Ricorda che i bambini dell'asilo a pranzo bevono l'acqua delle bottiglie. Esiste però una fontana dove durante la giornata alcuni possono bere quell'acqua. Secondo il Sindaco è stato un errore delle maestre chiudere la fontana e dire alle mamme di portare la bottiglia dell'acqua poiché ha creato allarmismo. Dichiara che il giorno dopo a questa comunicazione delle maestre ha contattato il preside prof. Scarafia per avere chiarimenti sull'accaduto. Lo stesso ha garantito che avrebbe risolto la situazione venutasi a creare con le mamme. Garantisce al consigliere Gioffreda che oggi l'acqua di Savigliano non è imbevibile. Ricorda che è stato scavato un nuovo pozzo a Tetti Chiamba di 130 metri che entrerà in funzione a breve. E' stato scavato molto profondamente per evitare che sostanze come l'atrazina possano penetrare ed inquinarlo. L'amministrazione ha grande attenzione a questo problema.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: afferma che il suo gruppo non ha fatto allarmismo sui social in quanto il problema è stato portato in consiglio comunale. Spera che le analisi arrivino presto nelle more consiglia di fare utilizzare le bottiglie di acqua in tutte le scuole oppure faccia il sindaco le sue valutazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la seconda interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulla problematica del rispetto del codice della strada da parte dei ciclisti"*.

"ATTESO CHE: la problematica dei ciclisti indisciplinati è sempre più sentita in città.

RILEVATO CHE: la mancanza del rispetto delle regole mette in serio pericolo la loro stessa incolumità, quella dei pedoni e quella di tutti gli utenti della strada in generale.

CONSIDERATO CHE: le FF.PP. presenti sul territorio e anche la locale Polizia Municipale hanno numerose incombenze e non possono dedicare le proprie attività solo per contrastare detto fenomeno.

VALUTATO CHE: in alcuni casi è emersa una disinformazione dei ciclisti, specialmente quelli non ancora in possesso della patente di guida sulle regole di condotta da attuare nell'utilizzo di un velocipede. Detta problematica interessa tutta la cittadinanza.

CHIEDE: al sindaco e alla giunta comunale di voler valutare l'acquisto di apposita cartellonistica stradale, da installare a ridosso dei porticati e sulle vie del centro cittadino, che indichi in maniera sintetica e figurativa le principali sanzioni al codice della strada a cui va incontro un ciclista, informando gli utenti che, comunque, in generale alla guida di velocipede valgono le stesse regole di chi guida un auto/moto mezzo.

Contestualmente di incentivare gli incontri con gli studenti sul tema e sulla valenza del rispetto delle regole, anche alla guida di una bicicletta”.

Dichiara di sintetizzare il testo dell'interrogazione per poter avere il tempo di discutere tutte le altre. Afferma che oggi in via Torino una signora si è infilata tra la sua macchina ed il marciapiede ed un'altra macchina parcheggiata che contemporaneamente ha aperto la porta. La signora inoltre era in contromano. Il problema dei ciclisti sta diventando serio. Afferma che non è il caso di effettuare operazioni di polizia per individuare i soggetti che non rispettano il codice della strada. Propone invece di mettere alcuni cartelli specifici come in p.zza Santarosa dove si ricorda ai ciclisti che l'uso della strada da parte di un velocipede comporta il rispetto del codice della strada come un qualsiasi altro autoveicolo. Inoltre suggerisce di riportare sulla cartellonistica quali sono le principali sanzioni. Riferisce che molti vanno in bicicletta sotto i portici e ritiene che i cartelli potrebbero fungere da deterrente. Chiede all'amministrazione di incentivare gli incontri con gli studenti nelle scuole per affrontare il tema della circolazione stradale.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: attualmente nelle principali vie e piazze del centro sono già presenti cartelli indicanti il divieto di transito delle biciclette. L'amministrazione prende in considerazione il suggerimento di inserire nei cartelli stradali anche le sanzioni poiché ogni miglioria per rendere la città più vivibile è ben accolta. Per quanto riguarda gli incontri sull'educazione stradale ricorda alcune iniziative. Aprile 2018 si sono svolti 3 incontri sull'educazione stradale all'uso delle biciclette per gli alunni delle classi terza e quarta dell'Istituto Comprensivo Santa Rosa. Poi sono state fatte esercitazioni pratiche utilizzando segnaletica stradale vera. Gli incontri sono stati organizzati dalla Polizia Locale e dall'associazione ciclistica Ardens. La Polizia locale ha illustrato le regole teoriche e l'associazione Ardens ha svolto l'esercitazione pratica con l'utilizzo del mezzo. A febbraio si sono tenuti degli incontri con gli studenti delle medie "Schiaparelli Marconi" sull'educazione al rispetto delle regole pedoni e ciclisti. A tali incontri hanno partecipato tutti gli alunni della prima media. E' in corso di organizzazione un corso sul tema dell'educazione dei pedoni e ciclisti presso la scuola Papa Giovanni XXIII. Inoltre è in corso di organizzazione anche un corso, che sarà tenuto dal Comandante della Polizia Locale, sull'educazione stradale rivolto agli adulti. Inoltre in data 04.04.2018 la Polizia Locale ha presentato alla Regione Piemonte un'istanza per ottenere materiali di pubblicazione da divulgare ai cittadini per fornire informazioni e sensibilizzare all'educazione stradale. In particolare sono stati richiesti circa 7.000 depliant rivolti a studenti., adulti, ciclisti, motociclisti ed anziani. Afferma che Savigliano è una città sicura ma la presenza di alcuni maleducati incide sulla percezione della sicurezza. Ricorda come già fatto in un precedente consiglio comunale che è necessario operare non solo sulla sicurezza reale ma anche su quella percepita. Nella stesura del bilancio esercizio 2019 si cercherà, nel rispetto dei vincoli di bilancio, di concerto con l'Unione Terre della pianura di prevedere l'incremento degli agenti di polizia locale destinando una pattuglia al controllo del territorio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la sua richiesta è di incentivare gli incontri ed afferma di essere a conoscenza delle iniziative citate dall'assessore.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia per la terza interrogazione ad oggetto: *“Buoni pasto”*

GIORGIS Claudia: legge la seguente interrogazione:

“A seguito di numerose segnalazioni circa i disagi e le lunghe file per effettuare il pagamento e relativo ritiro dei buoni pasto da parte delle famiglie con figli che usufruiscono della mensa comunale

Si chiede all'Amministrazione

Di verificare l'attuale sistema di distribuzione e cosa intende fare in proposito al fine di valutare nuove strategie adatte a risolvere il disservizio”

ESCE TESIO Paolo

LIBERTI Laura Domenica: premette che ormai da cinque anni non esiste più la modalità del ritiro dei buoni pasto per accedere al servizio di mensa scolastica. Nessun bambino anche senza il contestuale pagamento dei pasti si è mai visto precludere l'accesso al servizio. Le mamme che lamentano le code sono a conoscenza che non devono ritirare il buono pasto. Le code sono dovute alle nuove modalità di pagamento del buono pasto. Ricorda che tali code sono fisiologiche all'inizio di ogni anno scolastico soprattutto nelle prime ore del mattino quando le mamme accompagnano i bambini a scuola e poi passano negli uffici comunali. Evidenzia di essere passata a controllare e di avere rilevato che dopo le 10 non vi erano più code. Fa presente che la normativa vigente non consente più di utilizzare la modalità di pagamento che si utilizzava fino allo scorso anno scolastico ossia pagare i buoni presso delle cartoleria saviglianesi abilitate. I pagamenti dei buoni pasto devono essere accreditati direttamente sul conto corrente dell'amministrazione. Tale novità ha reso necessario la predisposizione di nuove modalità nei pagamenti che possono essere effettuati con le seguenti modalità: direttamente presso l'ufficio scuola del comune mediante POS con possibili code allo sportello. Altra modalità è il pagamento presso gli sportelli della banca CR Savigliano in contanti. L'amministrazione si sta muovendo per una terza opzione di pagamento consistente nei pagamenti on-line su un portale dedicato. Sottolinea che nessun bambino è stato allontanato dal servizio mensa nemmeno nei casi in cui vi è una morosità.

GIORGIS Claudia: questo problema si verifica da anni. Al momento essendo presente solo un unico punto di pagamento sta creando notevoli problemi.

LIBERTI Laura Domenica: precisa che i punti per i pagamenti sono due. L'unica modalità che manca è il pagamento on-line.

GIORGIS Claudia: evidenzia l'ulteriore problema determinato dal fatto che molti genitori non pagano i buoni pasto

LIBERTI Laura Domenica: riconosce che purtroppo esistono le morosità e l'amministrazione vorrebbe risolvere il problema. La soluzione non è semplice in quanto l'utenza è formata da minori. I genitori morosi vengono convocati con invio di avvisi e solleciti. Non è possibile però lasciare un minore senza il pasto. Si dichiara disponibile a valutare eventuali suggerimenti.

ENTRA TESIO Paolo

ESCE LOVERA Michele

GIORGIS Claudia: riconosce che è un problema di difficile soluzione ma sottolinea che tra i morosi vi sono persone che potrebbero pagare. I bidelli e le maestre si trovano in difficoltà di fronte a questa situazione.

ENTRA LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello per la quarta interpellanza ad oggetto: *“Viabilità nei dintorni di Savigliano e di interesse dei saviglianesi”*

PORTERA Antonello: legge la seguente interpellanza:

“Nel corso della seduta del 30 luglio scorso di questo Consiglio Comunale, con un ordine del giorno approvato all'unanimità si chiedeva tra l'altro che il Presidente del Consiglio, il Sindaco e la Giunta aderissero ad ogni iniziativa che fosse proposta a sostegno della realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo, peraltro ribadendo sostanzialmente il contenuto di un mozione proposta proprio dall'interpellante nel 2016 (anch'essa approvata all'unanimità) con cui si chiedeva che il Sindaco di Savigliano esigesse di essere invitato a tutti i tavoli sul tema.

Si interpella quindi il Sindaco per sapere quali iniziative abbia posto in essere affinché la città di Savigliano fosse protagonista attiva nella vicenda inerente il completamento della autostrada Cuneo-Asti, vicenda che vede impegnati in queste settimane diversi amministratori locali.

e più in generale si chiede di sapere quali iniziative abbia assunto o intenda assumere l'Amministrazione presso i competenti enti affinché siano affrontate le numerose problematiche inerenti la viabilità nei dintorni di Savigliano, non ultime le criticità relative agli incroci pericolosi nelle circonvallazioni cittadine e quella della tratta Savigliano-Saluzzo su cui si è intervenuti solo in parte dopo i dissesti conseguenti le piogge dello scorso inverno e della scorsa primavera ed ove ora è stato disposto un singolare limite di velocità (temporaneo??) di 70 km orari”.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: precisa che non bisogna confondere le competenze. Se si parla di viabilità esterna è competente la provincia. In questo caso l'amministrazione può cercare di tenere contatti con i funzionari della provincia in caso si presentino criticità. Dichiara che lui essendo stato amministratore in provincia per 10 anni conosce bene gli uffici a cui bisogna rivolgersi. Ricorda che sta combattendo una battaglia durissima per fare iniziare i lavori della rotonda da Abrate che dovrebbero iniziare nel 2019. Per quanto riguarda l'autostrada Cuneo – Asti il comune di Savigliano nell'estate è entrato a far parte del gruppo dei comuni coinvolti alla realizzazione dell'autostrada. I comuni maggiormente coinvolti Bra, Alba e Cuneo hanno partecipato ad un incontro a Roma. A breve dovrebbe arrivare il verbale di tale incontro. Quando verrà convocato il gruppo dei comuni interessati dichiara che parteciperà. Si impegna a sollecitare il senatore Perosino di convocare nuovamente un tavolo del gruppo. Infine il limite di velocità sulla Savigliano Saluzzo dei 70 Km/h è un palliativo che viene utilizzato dalla Provincia quando ci sono strade dissestate ma non ci sono i fondi sufficienti per intervenire. In questi casi viene effettuato un intervento di asfaltatura parziale sulle buche più grandi ma non un intero lavoro di asfaltatura. Anche sulla strada che da Saluzzo porta a Pinerolo la provincia ha istituito il limite dei 70Km/h per gli stessi motivi.

Ricorda che se il governo continua ad abbassare le tasse ciò comporterà un minore incasso e quindi meno disponibilità economiche per effettuare interventi sulla manutenzione delle strade. Il problema della viabilità della provincia di Cuneo è cronico in quanto a differenza da altre provincie in quella di Cuneo vi sono 3300 Km di strade e la maggior parte sono in montagna sottoposte a notevoli sbalzi di temperatura. Per quanto riguarda Savigliano sono stati avanzati dei soldi dai ribassi d'asta e si sta asfaltando nei punti delle criticità maggiori. L'amministrazione si impegna ad avere rapporti costanti con la provincia su questo argomento. Afferma di avere contatti due o tre volte al mese con l'ingegner Ricci - responsabile lavori pubblici – ed il geom. Dotta – responsabile della zona di Savigliano -. L'obiettivo dell'amministrazione è che i lavori della rotonda partano al più

presto poiché c'è anche un problema di sicurezza. Afferma che gli è stato garantito che entro il 19 inizieranno i lavori ma non gli è stato detto nulla sulla fine lavori. A breve si partirà con l'asfaltatura di un tratto di via Saluzzo dal ponte fino al supermercato Leclerc.

PORTERA Antonello: dichiara di riferirsi alla viabilità esterna. Sottolinea che il ruolo del Sindaco consiste anche nell'attivarsi per fare tutto il possibile per migliorare la viabilità del saviglianese. Sottolinea che la strada Savigliano – Saluzzo ha un problema notevole relativo al fatto che vi transitano molte persone in bicicletta per recarsi al lavoro. Auspica che il limite dei 70 Km/h sia modificato al più presto ma auspica inoltre che ci si attivi per un intervento più serio sulla strada in oggetto. Poi vorrebbe sapere se esistono progetti di intervento sull'incrocio che porta alla Sanità e quello di via Alba.

SINDACO: afferma che esiste un progetto di allargamento della strada Savigliano – Saluzzo che tuttavia a suo parere non si potrà fare poiché per allargarla si devono effettuare degli espropri. Stesso problema per la strada Savigliano – Monasterolo molto trafficata e con molte biciclette. Afferma che quando era amministratore in provincia si era attivato per la creazione di una pista ciclabile ma il progetto è sfumato in quanto non sono arrivati i finanziamenti necessari. Esiste un progetto di istituire una zona di rispetto davanti al Santuario della Sanità al fine di evitare possibili incidenti. Riassume che la volontà dell'amministrazione è quella di sistemare la viabilità esterna ma i fondi disponibili non sono sufficienti. Ricorda che in dieci anni trascorsi in provincia l'unico intervento concreto per Savigliano è stato nella zona di S. Rosalia dove è stata raddrizzata la curva nella quale si erano verificati incidenti mortali negli anni scorsi. Garantisce in accordo con l'Assessore Lovera di attivare un'azione congiunta con il sindaco di Saluzzo e di Lagnasco di preparare una lettera insieme al fine di fare pressione sulla Provincia.. Ricorda che fino al 31.10 in Provincia è tutto fermo poiché ci saranno le votazioni del consiglio provinciale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio per la quinta interpellanza ad oggetto: *“Situazione fluviale saviglianese”*

ESCE FERRARO Rocco (17 – 1)=16

ESCE LIBERTI Laura Domenica

RUBIOLO Piergiorgio: coglie l'occasione per augurare buon lavoro al neo Assessore. Ricorda che in campagna elettorale il Sindaco ha sostenuto che il problema più grande è risolvere la situazione fluviale. Presenta la seguente interpellanza:

“Come tutti sanno i fiumi della nostra città sono stati soggetti negli ultimi anni al ripristino della struttura spondale e alla sistemazione del letto di scorrimento, ma come altrettanto tutti sanno una parte dei lavori sul fiume Mellea non sono ancora stati ultimati e progettati. Ora eviterei di ripercorrere tutta la cronistoria che ha accompagnato i vari interventi e che ha coinvolto anche le precedenti Amministrazioni, ma vorrei capire se questo argomento continua ad essere al centro dei "pensieri" del nostro Sindaco e della maggioranza che governa la città, visto che in più occasioni lo stesso aveva sottolineato con dichiarazioni anche sugli organi di stampa questa problematica come punto focale del suo mandato elettorale.

Tra l'altro, visto che i lavori sul fiume Maira sono invece terminati, vorrei sapere a che punto sono i collaudi degli stessi; molti cittadini infatti aspettano da anni lo sblocco e la rivisitazione delle attuali fasce fluviali per poter anche solo ristrutturare le loro abitazioni e/o le loro aziende che attualmente subiscono tale vincolo.

Sono quindi a chiedere anche in questo caso, che l'attuale Amministrazione e qui mi rivolgo anche ai colleghi capigruppo di maggioranza oltre che di minoranza si faccia carico di questa ormai improcrastinabile problematica interessando gli organi superiori regionali competenti in materia perché la situazione si sblocchi al più presto infatti sono trascorsi altri 12 mesi probabilmente con un nulla di fatto”.

Anche in numerosi consigli comunali si è sempre affermato che è necessario definire ed ultimare i lavori spondali sul Mellea del 4° lotto. Premette che in questa interpellanza chiama in causa anche i capigruppo che sostengono il Sindaco poiché da oltre un anno non si parla più di questo

problema. Dichiara di comprendere che ci sono state le dimissioni dell'assessore ma comunque gli uffici regionali sono sempre al loro posto, il Sindaco si è assunto le deleghe in materia. Vuole capire se questo argomento continua ad essere al centro dell'attenzione per il Sindaco e la sua maggioranza. Per quanto riguarda invece i lavori sul Maira vorrebbe sapere se dopo l'ultimazione dei lavori si è proceduto ai collaudi dei lavori. Molti cittadini attendono da anni lo sblocco e la rivisitazione delle attuali fasce fluviali per poter ristrutturare le loro abitazioni o aziende. Riferisce di essere a conoscenza che sono pervenute agli uffici comunali domande in tal senso ma le pratiche sono state sospese poiché esistono ancora i vincoli. Chiede all'Amministrazione di interessare gli organi superiori regionali per sbloccare la situazione. Ritiene che l'ex assessore ritornato in gioco come dipendente comunale dal 1° novembre 2018 potrebbe portare avanti questa problematica insieme al nuovo assessore ed al sindaco.

ESCE TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: afferma che per il Mellea esistono 4 lotti. Il progetto globale è stato diviso in lotti per motivi di disomogeneità dei finanziamenti. E' rimasto l'ultimo lotto da completare che vale circa 2,8 milioni di euro che va dal ponte ferroviario sino alla coincidenza degli argini del Maira. Per quanto riguarda il Mellea è stato chiesto e sollecitato un finanziamento alla Regione ma al momento si è ancora in attesa. Per quanto riguarda invece il Maira tutta la documentazione per il collaudo è stata trasmessa all'autorità di bacino ai primi di maggio riferisce che ci sono dei ritardi burocratici dipendenti dall'autorità di bacino ma afferma che il collaudo si farà ma i tempi non sono ancora definiti. Afferma che solo dopo il collaudo si potrà procedere agli adempimenti urbanistici successivi.

ENTRA TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

GIOFFREDA Tommaso: ricorda di avere già presentato un'interrogazione al riguardo e l'assessore pro tempore dichiarò che la Commissione dell'autorità di bacino si riuniva ogni due mesi e si impegnò ad intervenire specificatamente per risolvere il problema dei collaudi del Maira. Si augura che l'ex assessore ora diventata dipendente del Comune si interessi della situazione poiché ci sono famiglie che attendono di poter eseguire dei lavori che potrebbero portare anche oneri economici per il comune.

ENTRA FERRARO Rocco (16 + 1) = 17

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: afferma che il suo gruppo consiliare condivide l'interpellanza del consigliere Rubiolo in quanto i tempi ormai si sono allungati notevolmente. Alla luce del fatto che avremo nuovamente in comune l'ing. Botta che ha le competenze necessarie per dare le risposte ai cittadini in attesa.

CAMERA Edilio: informa che l'autorità di bacino telefonicamente ha comunicato che deve ancora essere costituito un comitato operativo costituito dalle 4 regioni che fanno parte dell'autorità di bacino.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: suggerisce al Sindaco e alla maggioranza di accelerare i tempi legati alla definizione del quarto lotto del fiume Mellea. Il prossimo anno ci saranno le elezioni regionali e da gennaio inizia il semestre ibrido e nessuna decisione verrà più presa. Sollecita la maggioranza di contattare i colleghi in Regione per portare avanti la causa di Savigliano come fanno normalmente altri consiglieri comunali di altri comuni.

SINDACO: riferisce che il problema delle fasce fluviali sta a cuore di tutti i saviglianesi. Ricorda il disastro del 1949 quando il Melle esondò. Il problema grosso in Italia è la burocrazia. I fondi del quarto lotto devono arrivare dallo Stato alla Regione che li gira al Comune. Riferisce che l'assessore regionale Balocco si interessa della situazione, periodicamente l'assessore Lovera si reca dall'assessore regionale Reschigna per battere cassa. Garantisce che come maggioranza sono impegnati al massimo per risolvere il problema che interessa tutti. E' contento che l'arrivo dell'ing. Botta sia visto positivamente in quanto lei è una grande esperta in materia e si metterà immediatamente al lavoro. Ricorda che è dal 1990 che si parla di fasce fluviali a Savigliano. Pensa che prima delle fine di questa legislatura i lavori dovrebbero essere ultimati. Chiede alla minoranza anche di attivarsi in merito e di "tirare tutti il carro dalla stessa parte".

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: precisa che la settimana scorsa il comune di Savigliano ha ricevuto 335.000 euro dalla Regione a parziale rimborso del credito che il comune vanta verso la Regione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ricorda che nel periodo in cui vennero stanziati dei finanziamenti per la copertura dei lotti successivi si crearono in base alla gara d'appalto degli avanzi che poi vennero nuovamente incamerari dalla Regione. E' vero che i fondi dello Stato erano arrivati alla Regione però, a detta degli amministratori precedenti, coprivano l'intera opera. Gli avanzi sarebbero dovuti servire per creare ad esempio una pista ciclabile lungo il fiume. Sui primi tre lotti gli avanzi superavano di gran lunga il milione di euro. La spesa per il quarto lotto è ipotizzata a circa due milioni e mezzo di euro ma evidenzia che il comune non ha ancora presentato il progetto in Regione. Quindi sollecita il comune a farlo e poi ad interpellare gli assessori regionali per sapere dove sono finiti i fondi trasferiti dallo stato e poi tutti gli avanzi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio per la sesta interrogazione ad oggetto: "Modifica contrassegno parcheggio"

RUBIOLO Piergiorgio: dà lettura delle seguente interrogazione:

"Alcuni cittadini saviglianesi e altri non residenti hanno manifestato alla mia attenzione la richiesta di poter utilizzare i contrassegni emessi dalle colonnine dei parcheggi a pagamento come "spesa" all'interno della propria dichiarazione dei redditi come già succede quando effettuano la stessa operazione in altri comuni. A savigliano però i tagliandini non riportano l'intestazione e i dati fiscali della società emittente.

Sono quindi a sollecitare codesta Amministrazione perchè interPELLI la società che attualmente gestisce i nostri parcheggi blu e rosa al fine di provvedere alla modifica del tagliandino inserendo i propri dati fiscali, in modo che lo stesso possa essere usato per i fini consentiti dalle leggi vigenti in materia fiscale.

In attesa di dare, in questo modo, un ulteriore servizio a coloro che lavorano e operano nella nostra Città sono a porgere cordiali saluti".

ESCE LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: la deducibilità dalle tasse per le spese di parcheggio è consentita soltanto a chi ha l'abbonamento. Per i tagliandini non è possibile poiché non essendoci intestazione e partita iva diventa un problema. Porta l'esempio di una persona che raccoglie per terra un tagliandino e poi potrebbe chiedere la deducibilità. Ricorda che a fine anno scade appalto con Gestopark e si

potrebbe vedere di come creare una forma di pagamento che venga incontro a un'esigenza di questo tipo. Riferisce che è stato chiesto un parere ad un'ufficio di commercialisti ma al momento non è possibile dedurre queste spese.

ENTRA LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: riferisce che in altre città sui tagliandini c'è l'intestazione e la partita iva della società gestrice del parcheggio.

SINDACO: fa l'esempio della farmacie dove sullo scontrino c'è il codice fiscale del cliente

RUBIOLO Piergiorgio: risponde che l'esempio non è calzante perché allora anche i tesserini che si pagano ai caselli autostradali possono essere utilizzati per le detrazioni anche quelli sono anonimi.

SINDACO: ribadisce che adesso non è possibile ma scadendo a fine anno l'appalto si vedrà se si potrà fare anche a Savigliano.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: pensa che sia facilmente inseribile nell'appalto l'obbligo per il gestore di inserire l'intestazione e la partita iva. Poi ognuno provvederà con il proprio commercialista.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la settima interrogazione ad oggetto: "Ufficio ATL negato a Savigliano"

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura della seguente interrogazione:

APPRESO CHE: il comune di Valdieri, comune con meno di mille residenti ha firmato una convenzione con ATL Cuneo per la gestione di un info point il cui costo annuale si aggira intorno a circa 8 mila Euro.

ATTESO CHE: alle Terre di Savoia è stato affidato il servizio di gestione dell'ufficio turistico, con ritardo di sei mesi, per l'anno 2018 per un costo pari al doppio di quanto speso dal comune di Valdieri.

RILEVATO CHE: sulla questione codesta giunta ha più volte ribadito pubblicamente che i costi dell'ufficio ATI erano di molto superiori a quelli proposti dalle terre di Savoia.

VALUTATO CHE: non risulta a questo gruppo che ATL Cuneo abbia mai avanzato una effettiva richiesta di denaro se non la trasmissione di una bozza di contratto.

CONSIDERATO CHE: di contro risulta che il comune abbia chiesto ad ATL Cuneo un servizio di apertura di 365 giorni all'anno 7 giorni su sette che ovviamente rendeva sì oneroso il servizio richiesto, senza che sia mai pervenuta una effettiva richiesta.

CONSIDERATO INOLTRE CHE: si è appreso che nel corso delle trattative con ATL Cuneo si presentavano nell'ufficio del sindaco soggetti appartenenti ad una associazione concorrente.

CHIEDE che: il sindaco o l'assessore competente riferiscano una volta per tutte

sulle reali valutazioni che hanno portato alla scelta delle Terre di Savoia anziché ATL cuneo che nel campo della promozione turistica è ormai riconosciuta come una delle eccellenze della Granda e riconosciuta in ambito nazionale.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Liberti Laura

ESCE MARIANO Serena (17 – 1) = 16

LIBERTI Laura: al momento per questo anno è stata solo prorogata una convenzione già in essere con le Terre dei Savoia. L'amministrazione ha contattato l'ATL, struttura che funziona benissimo, e il costo per questo anno era circa il doppio di quello proposto da Terre dei Savoia. La città di Savigliano non pagherebbe la stessa quota che paga il comune di Valdieri ad ATL, poiché è rapportata al numero di abitanti. Per il prossimo anno è intenzione dell'amministrazione organizzare degli incontri ufficiali con Terre dei Savoia ed ATL ai quali presenteremo un capitolato di 360 giorni. Poi si sceglierà quale sarà la soluzione più economica per Savigliano. È interesse dell'amministrazione valorizzare le attrattive di Savigliano cercando di spendere il meno possibile. Per quanto riguarda la circostanza che nei giorni in cui si trattava in comune con ATL era presente anche contemporaneamente Terre dei Savoia con dei suoi rappresentanti non corrisponde al vero. Per sostenere un'accusa del genere è necessario portare delle prove se delle persone hanno visto si facciano pure avanti.

ESCE CORDASCO Cristina (16 – 1) = 15

GIOFFREDA Tommaso: afferma che quando verrà chiamato in Tribunale porterà i messaggi whatsapp della persona che gli ha riferito queste cose. È tutto documentabile. Se tutta la vicenda si confermerà vera si rammarica che un Ente che viene a trattare con il comune per portare qualcosa di eccellente si trovi di fronte persone concorrenti e quindi, come scritto nel messaggio whatsapp, si alzi e se ne vada via. Si assume le responsabilità di quello che sta dicendo e se si vuole procedere lui porterà in tribunale i messaggi della persona che ha riferito queste cose. Esiste un testimone.

LIBERTI Laura: risponde che a quell'incontro era presente anche lei e quindi anche lei porterà la sua testimonianza anche il sindaco e chi altro c'era. Afferma che la persona che scrive messaggi whatsapp dovrebbe andare a parlare con l'amministrazione che poi procederà.

GIOFFREDA Tommaso: domanda se era il caso di fare incontrare due entità concorrenti nello stesso ufficio del sindaco per parlare di costi e della possibilità di portare il servizio a Savigliano. Non esiste nessun retro pensiero. Ritiene che non devono essere messi di fronte due soggetti concorrenti per trattare.

LIBERTI Laura: sostiene che l'incontro non si è svolto come sta dicendo il consigliere Gioffreda e vorrebbe sapere chi è quella persona che ha riferito questi fatti. Afferma che erano presenti funzionari comunali ed amministratori che in un caso del genere se sono loro ad aver fornito queste informazioni stanno divulgando notizie riservate. Lei dichiara di essere stata presente i due signori si sono presentati in separata sede hanno fatto le loro proposte non è stata fatta un'asta. Probabilmente si saranno incontrati nell'ufficio. È stata fatta la scelta sull'offerta più economica. Il prossimo anno valuteremo con documenti scritti e non più incontri verbali. L'amministrazione non parteggia per nessuno ma solo per Savigliano che deve essere valorizzata nel modo giusto.

GIOFFREDA Tommaso: vuole sentire dire che l'amministrazione non parteggia per nessuno. Precisa però che se c'è da spendere anche qualcosa in più può andare bene l'importante è scegliere qualcuno che di mestiere fa quello. Auspica che in futuro si riuscirà a collaborare con ATL.

SINDACO: afferma che l'incontro tra i due rappresentanti nel suo ufficio non è stato fatto ad arte. L'ATL nella persona del direttore aveva detto che qualora l'affidamento fosse andato a loro avrebbe gradito come sede il Palazzo Taffini. E' stato un incontro cordiale poi l'ATL chiedeva che i loro collaboratori dovevano essere tutti suoi dipendenti. Quindi tutti i dipendenti dell'ufficio turistico avrebbero dovuto dimettersi e venire assunti da un'agenzia di lavoro interinare a cui dopo ATL avrebbe fatto ricorso. Soluzione questa non favorevole per i dipendenti e pertanto questa è stata una ragione in più per fare propendere l'amministrazione a favore di Terre dei Savoia. Precisa che comunque Savigliano ha ottimi rapporti con ATL ad esempio è sponsor degli europei di petanque che inizieranno la prima settimana di ottobre.

GIOFFREDA Tommaso: segnala che quando Terre dei Savoia hanno preso l'ufficio alcuni saviglianesi sono stati mandati a casa.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'ottava interpellanza ad oggetto: *"La delibera annullata sulla questione parcheggi di Piazza Schiaparelli"*

CONSIDERATO: quanto accaduto a seguito delle decisioni della giunta relativamente ai parcheggi a pagamento di piazza Schiaparelli.

A SEGUITO ANCHE: della sospensione dei lavori del tavolo tecnico intersettoriale

CHIEDIAMO: al sindaco e alla giunta di conoscere quale decisioni vorrà adottare e se intende attendere l'esito dei lavori, come era previsto, del tavolo tecnico intersettoriale

ESCE TESIO Paolo

GIOFFREDA Tommaso: dichiara che lui aveva pensato che già in questo consiglio comunale avrebbe presentato il documento finale purtroppo per gli eventi verificatisi si è perso tempo. Si rammarica perché la problematica del parcheggi di piazza Schiaparelli era già emersa nell'ultimo consiglio comunale ed era già emersa anche una convinzione del sindaco non condivisibile che lui aveva replicato duramente. Chiede al Presidente di essere autorizzato a fare ascoltare una breve registrazione di quello che il sindaco affermava nell'ultimo consiglio comunale. Autorizzato dal Presidente fa sentire la voce del Sindaco registrata: *"saputa la volontà di fare una serie di parcheggi blu in piazza Schiaparelli uno fa l'interrogazione e dice: bisognerebbe fare una serie di parcheggi blu in piazza Schiaparelli noi prossimamente ancora in questo mese o all'inizio di settembre faremo i parcheggi così potete dire che i parcheggi li avete fatti per merito vostro"*. Si dichiara preoccupato in quanto il sindaco dice che anticipa i tempi altrimenti altri si prenderanno il merito. Osserva che non è una gara a chi fa meglio ma c'è in ballo la città di Savigliano.

ENTRA CORDASCO Cristina (15 + 1) = 16

Il tavolo tecnico è stato creato per cercare di fare qualcosa per la città non avendo disponibilità economiche per incaricare dei professionisti in materia. Fa sentire la registrazione di quanto lui afferma nella precedente seduta di consiglio a seguito delle affermazioni del Sindaco sopra riportate: *"Io vorrei intervenire come presidente della commissione traffico e dire che ancora non è stato deciso niente il sindaco sta dicendo cose scritte su fogli che stanno girando sui quali è stata richiesta riservatezza durante le varie riunioni"*. Ribadisce che su piazza Schiaparelli non era stato deciso nulla che i documenti che stanno girando dovevano rimanere all'interno del tavolo tecnico e sui quali era stata chiesta massima riservatezza. Sottolinea che se i lavori del tavolo si concluderanno positivamente il merito sarà di tutti. Osserva che la delibera di giunta riguardante i parcheggi di piazza Schiaparelli poi annullata conteneva delle frasi non corrispondenti al vero. Sottolinea che l'annullamento della delibera di giunta è stato fatto motivando genericamente che è subentrata una problematica complessa. In realtà il motivo è dovuto al fatto che conteneva delle affermazioni non vere. Osserva che politicamente la giunta ha fatto la scelta migliore però bisogna dire le cose come stanno. Dichiara di avere proposto le sue dimissioni dal tavolo tecnico in quanto lui è abituato a raggiungere gli obiettivi prefissati anche con degli scontri ma se invece ci sono delle ingerenze esterne da parte di chi le regole dovrebbe farle rispettare non va bene. Giustamente quindi ritiene di dover uscire dal tavolo tecnico.

ESCE FROSSASCO Alessandra

Dichiara di essersi confrontato con il sindaco e aver deciso di riprendere i lavori del tavolo tecnico già da mercoledì della prossima settimana. Garantisce che in una o due riunioni si concluderanno i lavori comunque entro dicembre. Si rammarica che sui sociale network e sui mezzi di informazione è stato sostenuto il fallimento del tavolo tecnico e si vorrebbe un tavolo formato solo da tecnici esperti in materia. Si dichiara offeso da queste posizioni che ritiene anche di attacco al Sindaco. Afferma che il Sindaco ha sbagliato e si è assunto le responsabilità e per questo dichiara di aver deciso di riprendere i lavori.

ENTRA MARIANO Serena (16 + 1) = 17

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: afferma che si è autosospesa da membro del tavolo tecnico in attesa del ritiro della delibera di giunta su piazza Schiaparelli. Il tavolo dovrebbe riprendere anche perché è stato voluto dal consiglio comunale. Se non dovesse procedere dovrebbe essere destituito dal consiglio stesso. Evidenzia che c'è stato un comunicato stampa da parte del Partito Democratico tramite Marco Paonne. Ritiene che tale comunicato contenga cose non vere. Si è autosospesa in quanto non è stata messa nella condizione di proseguire. Il fatto di incaricare un tecnico esperto in materia al di sopra delle parti è sostenuto da tempo dal suo gruppo in accordo con l'associazione commercianti. Ci sono stati contatti con l'assessore Lovera e Tesio per andare in questa direzione. Quindi la figura super partes era già stata richiesta prima da noi e non dal Partito Democratico. Comunque il lavoro del tavolo tecnico si limita a dare solo indirizzi non si vuole sostituire un urbanista. C'è tempo fino a fine anno per terminare i lavori del tavolo. Se invece si vuole bloccare il tavolo tecnico è necessaria una delibera di consiglio.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: innanzitutto premette che più volte la maggioranza e la minoranza hanno espresso elogio al personale degli uffici comunali. E' parere unanime che il comune di Savigliano ha tecnici validi e disponibili al dialogo. Afferma che furono proprio i tecnici a proporre delle soluzioni valide al traffico cittadino. La commissione viabilità è nata per dare voce alle diverse sensibilità fuori e dentro al Consiglio Comunale. Il PD ha voluto la commissione per poter dare voce anche alla minoranza e ad altri come ad esempio i commercianti. Ritiene innegabile che il ritiro della delibera di giunta mette in luce che esistono difficoltà oggettive nel prendere decisioni importanti sulla viabilità siano esse rivolte a istituire nuovi sensi unici su arterie primarie oppure la rivisitazione di parcheggi ed aree pedonali. Pertanto il gruppo PD ritiene necessario reperire risorse per incaricare degli esperti a rivedere il piano urbano del traffico ormai superato. Dichiara di essere conscio che sarà difficile reperire le risorse ma uno sforzo deve essere fatto. Aggiunge che nel documento non divulgato ci sono due capitoli. Uno riguarda gli interventi a costo zero immediatamente fattibili. Il secondo riguarda l'indirizzo politico che contiene molte proposte per cui invece è necessario recuperare dei fondi. Ritiene che per prendere decisioni importanti sulla viabilità sia necessario la presenza di esperti in quanto al tavolo in oggetto non ci sono le competenze adeguate. Per quanto riguarda il lavoro della commissione ritiene che debbano proseguire sino al termine. Conclude chiedendo al gruppo Savigliano 2.0 il ritiro dell'interrogazione n. 13 riguardante la pista ciclabile dalla caserma dei Carabinieri e di presentare la stessa proposta alla commissione viabilità infatti non avrebbe senso chiedere il blocco di tutti gli interventi sulla viabilità prima del completamento dei lavori della commissione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: ribadisce la posizione del gruppo. Ritiene che la commissione deve contribuire a fare un'analisi sul traffico di Savigliano. Poi in seguito al lavoro fatto dalla Commissione l'Amministrazione deve trarre le conseguenze. Chiede di fare finta che il disguido avvenuto in sede di tavolo tecnico sia stato un incidente di percorso già sanato con il ritiro della delibera di giunta.

Chiede di riprendere i lavori. Chiede al sindaco di non fare assumere iniziative alla giunta fin che i lavori del tavolo tecnico non siano conclusi. Ricorda che 8 o 9 anni fa il comune aveva affidato uno studio sulla viabilità sul traffico spendendo 40.000 euro e non si è andati oltre la fase dello studio. Ritiene importante che riprendano i lavori della commissione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: afferma che il tavolo non può riprendere i lavori. Fine a pochi minuti fa anche lui era convinto di fare continuare i lavori alla luce del ritiro della delibera di giunta dalla quale lui si sentiva preso in giro poiché veniva detto che il tavolo tecnico aveva assunto una decisione che in realtà non era stata presa. Giustamente il presidente del tavolo tecnico era uscito dalla sala e gli altri membri autosospesi. Dichiara di aver capito che il capogruppo della lista civica auspica il proseguimento del tavolo tecnico ma il capogruppo del PD sembra trovarsi in un'altra posizione. A questo punto domanda al gruppo PD se ha intenzione di proseguire i lavori oppure vuole stanziare dei fondi per andare avanti con una revisione totale del piano urbano del traffico da parte di organi tecnici.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: premette che farà della cronistoria. Qualche mese fa la commissione urbanistica aveva esaminato 5 richieste urgenti. Una era legata alla viabilità di via Trento che è stata una delle cose che la commissione intersettoriale formata ha immediatamente posto in essere e quindi quel tratto di via Trento che doveva essere trasformato in senso unico attualmente è in sperimentazione e funziona. La seconda problematica era legata a via Allione, via Savio e in generale borgo Macra. Questa è stata messa da parte dalla commissione intersettoriale. C'era la possibilità di concorrere ad un finanziamento regionale, ormai scaduto, sui quali gli uffici avevano pronta una bozza di progetto ma siccome a nessun componente della commissione intersettoriale interessava non è stato fatto nulla. In quella zona si poteva prevedere una pista ciclabile e la sistemazione dei parcheggi. Ci sono ancora altri 3 punti sollecitati dal comandante Rocco Martini durante la commissione intersettoriale, in cui era presente anche il Sindaco. Si è discusso in consiglio comunale di come formarla e lui chiese se la commissione intersettoriale potesse essere propedeutica a una rivisitazione del piano urbano del traffico e l'assessore Lovera rispose che non c'erano i fondi. Ricorda che in consiglio si discusse anche il nome della commissione poiché il segretario sosteneva che non si poteva utilizzare denominazione commissione viabilità perché la stessa presuppone un impiego di fondi che invece non erano disponibili. Ritiene che grazie all'interpellanza del consigliere Gioffreda vi sono due posizioni ben distinte. Da una parte ci sono le richieste di chi vuole proseguire con i lavori della commissione formata a cui lui è favorevole e dall'altra c'è la posizione del PD che vuole dare incarico a dei tecnici seguendo però le indicazioni della commissione intersettoriale. A suo giudizio il consigliere Ferraro non condivide la posizione del consigliere Lopreiato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: evidenzia che per ciò che concerne il lavoro della commissione riteniamo che sarebbe un peccato non portarlo a compimento. Per noi la commissione al momento non è attiva ed è per questo che si faceva il discorso di incaricare degli esperti. Ricorda che il parere della commissione non è vincolante è solo consultiva. Precisa che è possibile finire i lavori della commissione a dicembre e per gli anni successivi reperire i fondi e fare una valutazione sul traffico più generale che farà molto bene alla città.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: è necessario amministrare la città risolvendo i problemi non serve fare polemica. Se si vuole fare polemica lui si dichiara pronto però non vuole perché bisogna risolvere i problemi concreti dei cittadini. Dichiara di assumersi la totale responsabilità dell'intera vicenda e afferma che nessuno deve permettersi di accusare i dipendenti, i funzionari i quali vengono alla sera gratuitamente per partecipare alle riunioni e svolgono il loro lavoro con grande impegno e dedizione. Afferma che tutto è nato dalla sera in cui non vi fu nemmeno uno che dichiarò di essere contrario ai parcheggi blu in piazza Schiaparelli. Dopo le dimissioni "con elastico" del consigliere

Gioffreda c'è stato un confronto con i capigruppo e tutto si è chiarito. La commissione continuerà il suo lavoro e quando avrà finito presenterà i risultati che saranno esaminati dalla giunta. La giunta deciderà quali sono le priorità, le urgenze e i fondi disponibili. Ricorda che la commissione è solo consultiva. Ritiene la posizione del PD legittima e sarà valutata come tutte le altre. Chiede di non ingigantire il tutto e di guardare gli interessi della città. Auspica che la situazione del traffico a Savigliano migliori. Precisa che su via Allione ritiene di essere stato attaccato con cattiveria e acrimonia, la viabilità attuale è stata voluta dalla cittadinanza che volevano i parcheggi a pettine per avere più spazio. Al fondo della strada verrà realizzata la rotonda appena saranno disponibili dei fondi. Se c'è un problema in via Macra dichiara che vorrebbe istituire il divieto di sosta su tutta la strada. Poi è stato istituito il senso unico da ambo i lati su via Botta. Precisa che quello deciso sul traffico può sempre essere modificato. Se per il prossimo consiglio comunale la commissione avrà già pronto il documento dei lavori potrà essere presentato al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: precisa che non si tratta di polemica ma di discussione politica. Sulla professionalità dei dipendenti nessuno ha messo in discussione nulla e afferma di essersi confrontato con alcuni dipendenti su argomenti trattati in commissione. I dipendenti presenti all'interno del tavolo tecnico rappresentano il meglio che si potrebbe avere all'interno della commissione. Chiede al segretario comunale di incaricare l'architetto Macagno (segretario del tavolo tecnico) di convocare la seduta della commissione per il 3 ottobre alle ore 20,45.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio per la nona interrogazione ad oggetto: "*Sistemazione del manto stradale*"

ESCE SENESI Petra (17 – 1) = 16

ESCE BRESSI Vilma (16 – 1) = 15

ESCE GIOFFREDA Tommaso (15 – 1) = 14

RUBIOLO Piergiorgio: dà lettura della seguente interrogazione:

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (14 + 1) = 15

Anche alcune strade del concentrico e delle periferie si stanno pian piano deteriorando e molti cittadini si sono lamentati e hanno chiesto al sottoscritto di far partecipare l'attuale amministrazione dei disagi che si creano e che rischiano semmai di peggiorare anche in vista della prossima stagione autunno-invernale.

La situazione è decisamente migliore rispetto ad ormai la maggioranza delle strade provinciali, che in alcuni casi sono quasi impraticabili; ma sarebbe necessario che anche in Savigliano e in alcune zone della campagna si mettessero in atto interventi di manutenzione e riasfaltatura di tratti di strade, vie e piazze. Anche il ripristino di alcune banchine di lato, magari con la collaborazione dei proprietari dei terreni confinanti sarebbe utile; a lui risulta infatti che a suo tempo erano stati messi a bilancio, per gli interventi più urgenti, fondi relativi a tale capitolo, vero è che le dimissioni dell'Assessore competente possono aver rallentato il processo preannunciato, ma è convinto che gli uffici competenti abbiano ben presente quali siano i punti critici e come si possano risolvere.

ENTRA SENESI Petra (15 + 1) = 16

ENTRA BRESSI Vilma (16 + 1) = 17

Infatti dopo l'attività di ripristino delle strade interessate dal teleriscaldamento forse interventi e soprattutto stanziamenti importanti in questo ambito non ne sono più stati effettuati.

Alcuni esempi: entrambe le piazze centrali della città sono abbastanza "malconce", corso Matteotti soprattutto in prossimità degli attraversamenti pedonale rialzati, via Saluzzo e parte di C.so Roma, la piazza di Levaldigi e via Mortesino (mai asfaltata) etc etc.

Chide un impegno importante in quest'ottica sia all'Assessore di nuova nomina sia all'Assessore al bilancio, perché si facciano carico di questa problematica.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: dichiara di conoscere molto bene la situazione delle strade e piazze di Levaldigi. Ringrazia il consigliere Rubiolo per l'onestà intellettuale dimostrata nel riconoscere che la situazione delle strade di Savigliano è decisamente migliore della maggioranza delle strade provinciali. Il territorio di Savigliano con oltre 180 km di strade oltre le piazze è molto esteso sono circa 14 milioni di mq. Nel triennio 2016 – 2018 per i lavori di manutenzione e riqualificazione delle strade cita via Garibaldi, via Assietta, Via Becco d'Ania, via Turletti e pista ciclabile sono stati spesi dal comune 1 milione e 146 mila euro ma è necessario fare di più. Nel mese di ottobre inizieranno i lavori di riasfaltatura di via Saluzzo compreso tra il ponte e la rotonda Conad. Se gli equilibri di bilancio lo consentiranno è intenzione dell'amministrazione di effettuare maggiori investimenti nella manutenzione e riasfaltatura delle strade.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: suggerisce di stilare una priorità tra gli interventi. Dovrebbe essere redatto un elenco di vie e zone della città dove alcuni interventi potrebbero anche essere finanziati dai cittadini e porta l'esempio di alcune strade dove mancano le banchine. In questi casi i proprietari dei terreni potrebbero intervenire.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la decima interrogazione ad oggetto: "Richiesta di chiarimenti sulla possibile nomina di nuovi dirigenti"

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (17 – 1) = 16

ESCE RACCA Marco (16 - 1) = 15

ATTESO CHE: come sempre solo tramite notizie informali abbiamo appreso che l'ex assessore Botta sarebbe stata dichiarata vincitrice del concorso per un ruolo presso l'ufficio tecnico del Comune.

CONSIDERATO CHE: le stesse informazioni che giungono a questo gruppo attesterebbero la prossima nomina ovvero la possibilità che ciò avvenga, di due capi servizio/settore alla figura di dirigenti.

VALUTATO CHE: sulla questione sarebbe opportuno fare una valutazione più approfondita e lungimirante visto che si tratta di decisioni che comportano effetti a lungo termine.

SI CHIEDE di conoscere se effettivamente il sindaco abbia intenzione di nominare le due nuove figure dirigenziali e, in caso di una risposta positiva, quali siano i motivi alla base della sua scelta e quali risulterebbero essere le ricadute economiche sulle casse comunali.

Afferma di aver già presentato una interrogazione analoga e che la risposta dell'assessore Lovera fece riferimento a norme e articoli di regolamento. Adesso vorrebbe sapere se esiste l'intenzione di nominare nuovi dirigenti e quale sarebbe la ratio e quali sono gli impegni economici del comune in merito.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15 + 1) = 16

ENTRA RACCA Marco (16 + 1) = 17

LOVERA Michele: vuole rispondere punto per punto all'interrogazione. Con riferimento al primo paragrafo dell'interrogazione si rammarica che l'interrogante si basi su notizie informali e non ufficiali. Il verbale della commissione esaminatrice della procedura di mobilità volontaria per un posto di funzionario tecnico di categoria D approvato in data 24.09.2018 con determina 251 è diventato ufficiale con la pubblicazione all'albo pretorio. Prima era sono notizie non ufficiali. La struttura del comune risale a 20 anni fa quando nel 1998 la giunta comunale prendeva atto che il comune era organizzato con una delibera degli anni ottanta. Dal 1998 l'unica modifica di peso è stata la soppressione del 6° settore istruzione e affari sociali conglobato nel settore affari generali ed istituzionali riducendo da 7 a 6 le figure apicali. Il regolamento vigente, approvato nel 2010, all'articolo 4 prevede come massima dimensione organizzativa dell'ente le aree sopra agli attuali settori. Ricorda che recentemente 4 dipendenti sono cessati dal lavoro per collocamento a riposo. Quindi il comune si trova con un'organizzazione che sostanzialmente risale agli anni ottanta. Sono andati in pensione funzionari di grosso peso. L'amministrazione sta valutando di intervenire sulla organizzazione del comune perché non più adeguata. Ricorda che la competenza ad istituire i dirigenti è della giunta comunale previa informativa ai sindacati. Afferma che si sta valutando la riorganizzazione ma al momento non ci sono allo studio ipotesi di istituzione di figure dirigenziali. Infine ricorda che ai sensi dell'art 3 comma 3 DPR 62/2013 codice di comportamento dei dipendenti pubblici: "il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio evita comportamenti che possono ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi ed all'immagine della Pubblica Amministrazione. Le prerogative del dipendente sono utilizzate solo per le finalità per cui sono state conferite. L'eventuale diffusione di dati informazioni notizie spesso non rispondenti al vero oltre a rappresentare palese violazione dell'obbligo di lealtà determina un grave nocimento all'immagine della Pubblica Amministrazione e genera attivazione di procedimenti disciplinari da parte del costituito ufficio procedimenti disciplinari all'uopo preposto. Afferma che le informazioni pervenute all'interrogante non sono vere.

GIOFFREDA Tommaso: evidenzia che se un funzionario comunale dà informazioni ad un consigliere non si ha violazione del regolamento

LOVERA Michele: risponde che se si tratta di atti già predisposti non c'è violazione ma se invece sono atti ancora da formare ha dei dubbi e si rimette al segretario comunale. In ogni caso se qualche notizia riservata venisse resa pubblica in modo non conforme alla legge evidentemente verranno presi gli opportuni provvedimenti.

PRESIDENTE: dichiara terminato il tempo. Dà la possibilità al consigliere Bori di presentare una delle tre interrogazioni che rimangono tra quelle che ritiene più importante. Per le altre chiede se vuole risposta scritta o meno.

BORI Giuseppe: per la interrogazione n. 11 della derattizzazione chiede risposta scritta, per la 13 siccome si farà il tavolo tecnico dichiara di ritirarla. Chiede pertanto risposta sulla interrogazione n. 12 ad oggetto: "Lo scuolabus non è per tutti":

CONSIDERATO CHE: all'inizio di quest'anno scolastico sono state riportate al nostro gruppo consiliare delle lamentele sulla riduzione dei punti di raccolta del servizio di scuolabus cittadino

VALUTATO CHE: alcuni cittadini, in particolare i residenti di Strada Moiacuto, sono costretti a percorrere quasi tre chilometri per raggiungere il punto di raccolta più vicino, creando così un notevole disagio per le famiglie

CHIEDO: all'amministrazione quanto è stato ridotto il servizio scuolabus

CHIEDO INOLTRE: se l'Amministrazione fosse a conoscenza di tali problematiche e cosa è stato fatto in tal senso.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Liberti Laura Domenica

LIBERTI Laura Domenica: afferma che cinque o sei utenti si lamentano poiché si è verificato un problema. Spiega che tutte le linee dello scuolabus esistenti sono state mantenute si è cercato però di accorciare e razionalizzare i percorsi in modo da poter mantenere il servizio nonostante gli

elevatissimi costi dovuti all'ampiezza del territorio saviglianese. L'amministrazione era a conoscenza che le modifiche avrebbero potuto provocare dei problemi a qualche utente. Ricorda che il servizio di trasporto scolastico è a domanda individuale non obbligatorio per legge se non per quanto riguarda il trasporto di studenti con disabilità e nessuno studente fortunatamente presenta il problema. Fornisce alcuni dati per capire meglio la situazione. Per i 5 o 6 utenti coinvolti nel problema non è stato cancellato il servizio ma è stato spostato il punto di raccolta. Dichiara di avere incontrato queste persone per trovare una soluzione. Il servizio costa all'amministrazione 220 mila euro l'anno a fronte di incassi pari a circa 20 mila euro. La domanda a cui si è trovata a rispondere l'amministrazione è la seguente: creare un disagio a cinque persone oppure lasciarne a casa 108? Con poco più di 100 iscritti il costo pro capite del servizio è pari a 2000 euro a bambino di fronte a tariffe massime sulla base ISEE di 379,50 euro. Afferma di avere contattato la ditta Allasia per un preventivo che tenesse conto della raccolta a casa dei 5 bambini disagiati. Il costo è di 3,5 euro a chilometro al giorno. Soddisfando i 5 alunni il costo aumenterebbe per tutti gli altri iscritti. Afferma di essere consapevole del problema ma non è possibile fare diversamente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: chiede a quanto ammonta il contributo regionale o di esterni a copertura dei costi del servizio. Chiede inoltre di quanto è stato il costo inferiore per il comune nel creare disagio ai 5 alunni.

LIBERTI Laura Domenica: evidenzia che sarebbe costato 3,5 euro a km al giorno. La spesa sarebbe di 7 od 8 mila euro in più all'anno. Per quanto riguarda il contributo riferisce di non esserne a conoscenza ma si informerà presso gli uffici.

BORI Giuseppe: chiede che gli siano comunicati i dati appena disponibili

LIBERTI Laura Domenica: risponde affermativamente

ESCE LOPREIATO Domenico (17 – 1) = 16



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

Su relazione dell'Assessore Paolo Tesio

PREMESSO che:

- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani adottato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, individua l'autocompostaggio delle frazioni biodegradabili, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, quale azione di riduzione della produzione di rifiuti e ne inserisce la promozione tra le azioni prioritarie della programmazione regionale con appositi strumenti attuativi, tra cui disposizioni a favore dei Comuni affinché incentivino l'autocompostaggio anche con riduzione del tributo comunale, nonché contributi per progetti che favoriscano la diffusione di questa pratica e il monitoraggio dei risultati;
- il metodo di calcolo della raccolta differenziata, contenuto nel decreto del 26 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente, ha conferito alle Regioni la facoltà di conteggiare nella quota di raccolta differenziata le quantità di rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, stabilendo che tale possibilità sia attuabile solo qualora i Comuni garantiscano la tracciabilità ed il controllo dei rifiuti biodegradabili avviati a tali tipi di compostaggio;
- la Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2017, n. 15-5870 (D.lgs 152/2006 e s.m.i. L.R. 24/02 - Approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi del D.M. 26 maggio 2016.) ha adeguato il proprio metodo di calcolo, stabilendo inoltre l'inserimento nel calcolo della raccolta differenziata dei quantitativi di rifiuti organici sottoposti a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità e l'applicazione dal 1 gennaio 2017;
- la Giunta Regionale del Piemonte, al fine di incentivare la pratica dell'autocompostaggio secondo modalità che consentano l'inserimento nel calcolo della raccolta differenziata dei quantitativi di scarti organici così trattati, con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016 ha destinato la somma di Euro 360.059,60 alla concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti tramite la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche ed ha conseguentemente emanato un bando, in data 23/03/17, con D.D. n. 120;
- il Consorzio SEA ha presentato la propria candidatura al contributo in oggetto, con un progetto successivamente ammesso a contributo con D.D. n. 427 del 06/10/17;
- tra le attività previste nel progetto del Consorzio SEA vi è la Redazione del Regolamento tipo per l'istituzione dell'Albo Compostatori, coerente con i criteri contenuti nel Bando della Regione Piemonte per la concessione di contributi per progetti di riduzione della produzione di rifiuti tramite la diffusione dell'autocompostaggio e con le norme del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016, ai fini del riconoscimento del contributo dell'autocompostaggio nella % di RD;
- le attività di promozione finanziate dalla Regione Piemonte sono state eseguite ad inizio anno 2018 attraverso un corso serale di compostaggio in data 23 gennaio 2018 e alcuni punti informativi durante i due mercati settimanali nel mese di gennaio, inoltre nell'estate 2018 sono stati eseguiti circa 200 controlli sulle utenze che avevano aderito negli anni alla pratica

del compostaggio, per verificare l'effettiva adesione e dare consigli per fare un buon compost;

- il Consorzio SEA ha redatto un Regolamento tipo per l'istituzione dell'Albo Compostatori, coerente con i criteri di cui sopra e lo ha trasmesso al comune in data 22 febbraio 2018;

VISTA la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2017, n. 15-5870 di recepimento del Decreto Ministeriale 26 maggio 2016, nella quale si evidenzia che "i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità possono essere conteggiati nella quota di raccolta differenziata qualora i Comuni ne disciplinino con proprio atto le attività ed in particolare:

- sia istituito un "Elenco dei compostatori" (cd. Albo Compostatori) per individuare le utenze domestiche e non domestiche coinvolte, le modalità di effettuazione delle operazioni di compostaggio domestico, di prossimità e di comunità e le volumetrie utilizzate;
- l'utente si impegni a compostare i propri rifiuti organici ed a consentire verifiche e controlli che l'amministrazione comunale effettuerà sull'attività di compostaggio;
- sia prevista una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti alle utenze iscritte all'Albo Compostatori;
- siano previste verifiche e controlli sulle attività di compostaggio;
- siano previste attività formative delle utenze iscritte all'Albo Compostatori;
- vi sia coerenza con le norme nazionali su compostaggio di prossimità e di comunità (rispettivamente art 214, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e Decreto Ministeriale n. 266 del 29/12/2016).

-

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere all'approvazione del Regolamento relativo all'Albo comunale dei Compostatori;

VISTO lo schema di Regolamento di cui trattasi predisposto dal Consorzio SEA e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della 3^a Commissione Consiliare, competente in materia, nella seduta del 18.09.2018;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare;

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato "Regolamento Albo Comunale Compostatori" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs n° 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

ESCE LIBERTI Laura Domenica

TESIO Paolo: si scusa anticipatamente poiché non potrà partecipare a tutta la seduta del consiglio per un impegno in una manifestazione sportiva concomitante. Illustra la proposta di deliberazione. Il 19 aprile 2016 è stato adottato dalla Regione Piemonte un nuovo piano gestionale dei rifiuti urbani. Tale piano ha individuato l'autocompostaggio domestico e non come azione per la riduzione dei rifiuti.

ESCE BORI Giuseppe (16 – 1) = 15

Il 26 maggio 2016 un decreto ministeriale ha permesso di conteggiare nella quota differenziata anche la quantità di rifiuti avviati al compostaggio domestico. In seguito al decreto ministeriale la Regione Piemonte ha adottato un bando stanziando 360.000 euro per i comuni in forma consorziata finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti tramite la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non. Il consorzio CSEA di cui Savigliano fa parte ha partecipato al bando regionale ed il progetto presentato prevede alcune azioni. Alcune sono già state attivate in particolare un corso serale ad inizio gennaio in Sala Miretti al quale hanno partecipato circa 40 persone. Un'altra azione è consistita nei circa 200 controlli attivati nell'estate sia sulle utenze domestiche che non. Ultima azione che il Consorzio ha previsto è l'adozione di un nuovo regolamento per l'albo dei compostatori. Evidenzia che il regolamento oggetto della proposta di deliberazione è conforme ad un regolamento tipo regionale ed è stato redatto dallo stesso Consorzio CSEA. E' già stato esaminato in sede di 3° Commissione Consiliare. In seguito all'approvazione il regolamento entrerà in vigore pienamente dopo un anno di transizione.

ENTRA LOPREIATO Roberto (15 + 1) = 16

Sottolinea che gli iscritti all'attuale albo avranno la possibilità di iscriversi nuovamente all'albo istituito con la presente delibera. Ricorda che l'iscrizione all'albo prevede una riduzione delle tariffe TARI del 20% per le utenze di campagna e del 5% per le utenze in città. Chiede di votare per l'approvazione della proposta di delibera.

ENTRA BORI Giuseppe (16 + 1) = 17

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.09.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to

BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato "Regolamento Albo Comunale Compostatori" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, RUBIOLO Piergiorgio, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 SETTEMBRE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – ARTICOLI 7, 12, 26, 62 e 63

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – ARTICOLI 7, 12, 26, 62 e 63

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 e s.m.i. (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha istituito con decorrenza 1.1.2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013, secondo periodo, come modificato dalla L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) specifica che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1 comma 702 L. 147/2013 stabilisce che resta ferma l'applicazione dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni, per determinare la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- con deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale con decorrenza 1.1.2014, e con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 26.3.2015 e n. 23 del 23.3.2016 nonché del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 7.3.2017 e del Consiglio Comunale n. 1 del 19.2.2018 tale regolamento è stato modificato anche a seguito delle modifiche normative intervenute;
- occorre, anzitutto, procedere con il raccordo normativo tra le norme relative alle riduzioni TARI per il compostaggio effettuato dalle utenze domestiche e non domestiche ed i nuovi requisiti necessari come stabiliti dal "Regolamento Comunale Albo Compostatori" approvato in data odierna;
- inoltre, si ritiene opportuno effettuare alcune integrazioni, con particolare riguardo ai termini per la presentazione delle dichiarazioni relative alle variazioni che incidono sui tributi locali ed alla corretta applicazione delle agevolazioni previste *ex lege*;
- si ritiene altresì opportuno rivedere i criteri relativi alle rateizzazioni degli importi dovuti dai contribuenti e stabiliti dal Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie; in particolare si propone di differenziare la gestione delle rateizzazioni medesime a seconda del valore complessivo dovuto dal contribuente, mantenendo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento sulle entrate per i debiti ammontanti a complessivi € 1.000,00 e rimandando ad apposita delibera di Giunta Comunale la definizione dei parametri per la rateizzazione di importi superiori, così da agevolare per quanto possibile i contribuenti che presentino difficoltà a rientrare dei debiti verso il Comune, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale;

Richiamati:

- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio per l'anno 2018);
- la L. 232/2016 (Legge di Bilancio per l'anno 2017);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e s.m.i.;
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- il D.M. 29 novembre 2017 recante il differimento al 28/2/2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali;
- il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" e s.m.i.;
- il D.L. 47/2014, convertito in L. 80/2014, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015";
- il D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" e s.m.i.;
- il D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici";
- il D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- il D.P.R. 158/1999 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;

Richiamato il parere favorevole dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della 1^a Commissione Consiliare, competente in materia, nella seduta del 19.09.2018;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- la modifica, ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., degli articoli 7, 12, 26, 62 e 63 del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) come segue:

TITOLO I – DISCIPLINA GENERALE IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
Art. 7 Accertamento 1. L'omessa, la tardiva o l'infedele presentazione della dichiarazione nonché l'omesso o il parziale versamento del tributo, sono accertati notificando al soggetto passivo, anche a mezzo raccomandata A.R. inviata direttamente dal Comune, ovvero per via telematica ai sensi di legge tramite Posta Elettronica Certificata, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica. 2. L'avviso di accertamento specifica le ragioni	Art. 7 Accertamento 1. L'omessa, la tardiva o l'infedele presentazione della dichiarazione nonché l'omesso o il parziale versamento del tributo, sono accertati notificando al soggetto passivo, anche a mezzo raccomandata A.R. inviata direttamente dal Comune, ovvero per via telematica ai sensi di legge tramite Posta Elettronica Certificata, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica. 2. L'avviso di accertamento specifica le ragioni

<p>dell'atto e indica distintamente le somme dovute per tributo, sanzioni, interessi di mora, e spese di notifica, da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione e degli ulteriori interessi di mora.</p> <p>3. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.</p>	<p>dell'atto e indica distintamente le somme dovute per tributo, sanzioni, interessi di mora, e spese di notifica, da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione e degli ulteriori interessi di mora.</p> <p>3. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.</p> <p>4. Per gli importi dovuti inferiori o pari a complessivi € 1.000,00, è possibile richiedere la rateizzazione, entro il termine previsto per il pagamento, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie e previo versamento di acconto pari al 20 per cento dell'importo complessivo dovuto; per gli importi superiori è possibile richiedere la rateizzazione in base ai criteri indicati in apposita delibera di Giunta Comunale.</p>
<p>Art. 12. Contenzioso</p> <p>1. Contro gli avvisi di accertamento, i provvedimenti che irrogano sanzioni, i provvedimenti che respingono l'istanza di rimborso o negano l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992 n. 546 e s.m.i..</p> <p>2. Si applicano altresì gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dalle specifiche norme.</p> <p>3. Le somme dovute a seguito del perfezionamento delle procedure di cui ai precedenti commi possono, a richiesta del contribuente, essere rateizzate, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento in materia.</p>	<p>Art. 12. Contenzioso</p> <p>1. Contro gli avvisi di accertamento, i provvedimenti che irrogano sanzioni, i provvedimenti che respingono l'istanza di rimborso o negano l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992 n. 546 e s.m.i..</p> <p>2. Si applicano altresì gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dalle specifiche norme.</p> <p>3. Le somme dovute a seguito del perfezionamento delle procedure di cui ai precedenti commi possono, a richiesta del contribuente, essere rateizzate, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del presente Regolamento.</p>

TITOLO II – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</p> <p>1. Sono esenti dall'imposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali; b) i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 ad E/9; c) fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5 bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e s.m.i.; d) i fabbricati destinati esclusivamente 	<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</p> <p>1. Sono esenti dall'imposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali; b) i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 ad E/9; c) fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5 bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e s.m.i.;

<p>all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, e loro pertinenze;</p> <p>e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con L. 27 maggio 1929 n. 810;</p> <p>f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;</p> <p>g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73 comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16 lettera a) L. 20 maggio 1985, n. 222;</p> <p>h) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. 201/2011;</p> <p>i) i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;</p> <p>j) i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 D.Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, a decorrere dall'1.1.2016;</p> <p>k) i terreni agricoli ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, a decorrere dall'1.1.2016.</p> <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.</p>	<p>d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, e loro pertinenze;</p> <p>e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con L. 27 maggio 1929 n. 810;</p> <p>f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;</p> <p>g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73 comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16 lettera a) L. 20 maggio 1985, n. 222;</p> <p>h) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. 201/2011;</p> <p>i) i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;</p> <p>j) i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 D.Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, a decorrere dall'1.1.2016;</p> <p>k) i terreni agricoli ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, a decorrere dall'1.1.2016.</p> <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario</p>
---	---

	<p>comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma.</p>
--	---

TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
<p>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap, a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi di apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</p> <p>2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari:</p> <p>a) al 5 per cento per le abitazioni site all'interno dell'area ove viene effettuato il servizio di raccolta "porta a porta";</p> <p>b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area.</p> <p>3. La riduzione di cui al comma 2 è subordinata alla presentazione di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo.</p> <p>4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <p>a) contribuenti residenti che siano in possesso e producano all'Ufficio Tributi, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p>b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità: riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile.</p> <p>5. L'agevolazione di cui al comma 4 lettera b) è subordinata alla presentazione all'Ufficio Tributi di idonea istanza, tramite il modello messo a disposizione dall'ufficio e scaricabile dal sito istituzionale.</p> <p>6. Sull'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero</p>	<p>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap, a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi di apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</p> <p>2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari:</p> <p>a) al 5 per cento per le abitazioni site all'interno dell'area ove viene effettuato il servizio di raccolta "porta a porta";</p> <p>b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area.</p> <p>3. La riduzione di cui al comma 2 è subordinata alla presentazione di apposita dichiarazione di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo, nel rispetto di tutte le condizioni di cui al "Regolamento Albo Comunale Compostatori", approvato con specifica deliberazione del Consiglio Comunale. La riduzione è efficace dalla data di presentazione del relativo modulo di adesione, ed in caso di variazioni soggiace alle regole stabilite dagli articoli 16 e ss. Regolamento Albo Comunale Compostatori.</p> <p>4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <p>a) contribuenti residenti che siano in possesso e che, a pena di decadenza, producano all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, ovvero nei trenta giorni successivi al rilascio se avvenuto oltre tale data, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p>b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità:</p>

<p>(AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che risulti non locata o data in comodato d'uso, la TARI è applicata per ciascun anno nella misura ridotta di due terzi.</p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.</p>	<p>riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile.</p> <p>5. L'agevolazione di cui al comma 4 lettera b) è subordinata alla presentazione all'Ufficio Tributi di idonea istanza, tramite il modello messo a disposizione dall'ufficio e scaricabile dal sito istituzionale.</p> <p>6. Sull'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che risulti non locata o data in comodato d'uso, la TARI è applicata per ciascun anno nella misura ridotta di due terzi.</p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.</p>
<p>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella parte fissa e nella parte variabile, ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, a seguito di presentazione di apposita istanza.</p> <p>2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.</p> <p>3. Per i locali non commerciali utilizzati dalle utenze non domestiche classificate nelle categorie 22, 24, 25, 26 e 27 di cui al DPR. 158/1999, è prevista una riduzione del 40 per cento della quota fissa e della quota variabile della tariffa.</p> <p>4. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al recupero i rifiuti predetti.</p> <p>5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche è riconosciuta la riduzione del 5 per cento sui locali ove tali residui vengono prodotti; tale riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione di idonea attestazione, in base a</p>	<p>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella parte fissa e nella parte variabile, ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, a seguito di presentazione di apposita istanza.</p> <p>2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.</p> <p>3. Per i locali non commerciali utilizzati dalle utenze non domestiche classificate nelle categorie 22, 24, 25, 26 e 27 di cui al DPR. 158/1999, è prevista una riduzione del 40 per cento della quota fissa e della quota variabile della tariffa.</p> <p>4. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al recupero i rifiuti predetti. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati.</p>

<p>quanto previsto nell'art. 62 comma 3.</p> <p>6. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati.</p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Si applica il comma 8 dell'art. 62.</p>	<p>5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose è riconosciuta la riduzione del 5 per cento sui locali ove tali residui vengono prodotti; tale riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione di idonea attestazione, in base a quanto previsto nell'art. 62 comma 3 del presente Regolamento.</p> <p>6. <i>Comma abrogato.</i></p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Si applica il comma 8 dell'art. 62.</p>
--	---

- di dare atto che le disposizioni del Regolamento come sopra modificato si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

LOVERA Michele: precisa che le modifiche previste nella proposta di deliberazione non incidono sulle entrate e sulle uscite del Comune. Afferma che con l'approvazione del nuovo albo compostatori è necessario recepire tale modifica anche nel regolamento IUC. Sono state apportate alcune modifiche anche per aiutare i contribuenti a pagare più agevolmente le imposte. Illustra alcune modifiche. L'art. 7 stabilisce che in caso di debito fino a 1000 euro con l'Amministrazione possono essere effettuate 12 rate. Per importi superiori a 1000 euro si rinvia ad un'apposita deliberazione che prevederà il numero di rate ammissibili.

ESCE IL SINDACO (17-1)=16

L'art. 26 specifica che per gli affitti a canone concordato la riduzione esiste solo nel caso in cui l'affittuario prenda la residenza nell'alloggio. L'art. 63 specifica la riduzione per le utenze non domestiche.

ESCE TESIO Paolo

Sottolinea che nulla è stato modificato in tema di aliquote ma sono stati solo chiariti alcuni dubbi interpretativi che si presentavano nella pratica. Chiede di votare la proposta di deliberazione.

ENTRA IL SINDACO (16+1)=17

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di intervenire con riferimento alla delibera precedente sul compostaggio e sulle possibili riduzioni che potranno essere applicate. Ritiene positivo l'autocompostaggio però segnala che non tutti i cittadini sono nelle condizioni di potere utilizzarlo. Ricorda che solo i cittadini che vivono in case indipendenti o titolari di aziende sono nelle condizioni di poter applicare l'autocompostaggio. I cittadini che invece vivono in plessi residenziali, palazzo o condominio, non possono utilizzare tale opportunità. Ritiene quindi la necessità di tenere conto anche di questi cittadini cercando di pensare ad una modalità che permetta anche a loro di utilizzare l'autocompostaggio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: avanza una perplessità per la delega in bianco alla giunta nel fissare la rateizzazione del debito. Ritiene che l'assenza di un limite per stabilire il numero di rate in una materia regolamentare non è corretto dovrebbe essere fissato un limite massimo.

LOVERA Michele: afferma che il limite massimo è fissato dalla legge in 72 rate. Per quanto riguarda l'autocompostaggio nei condomini riconosce che quanto affermato dal consigliere Rubiolo è effettivamente un problema esistente. Dichiara che esistono dei compostatori formati da 4 vaschette sovrapposte forate che possono essere posizionate sui balconi ma poi sorge il problema di come utilizzare il compostaggio. Sottolinea che l'amministrazione ha intenzione di aiutare anche i cittadini che vorrebbero attuarlo nei condomini. Dal 2020 è intenzione della Giunta portare l'agevolazione dal 5% al 10% in modo che tale agevolazione sia più concreta anche per chi abita in città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia l'assessore per la disponibilità e si riserva di proporre nei prossimi mesi delle soluzioni al problema. Afferma che da anni partecipa alla fiera di Rimini sul riciclo urbano la quale propone sempre molte idee sull'argomento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

13.09.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

13.09.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.09.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to

BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

- la modifica, ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., degli articoli 7, 12, 26, 62 e 63 del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) come segue:

TITOLO I – DISCIPLINA GENERALE IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
<p>Art. 7 Accertamento</p> <p>1. L'omessa, la tardiva o l'infedele presentazione della dichiarazione nonché l'omesso o il parziale versamento del tributo, sono accertati notificando al soggetto passivo, anche a mezzo raccomandata A.R. inviata direttamente dal Comune, ovvero per via telematica ai sensi di legge tramite Posta Elettronica Certificata, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica.</p> <p>2. L'avviso di accertamento specifica le ragioni dell'atto e indica distintamente le somme dovute per tributo, sanzioni, interessi di mora, e spese di notifica, da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione e degli ulteriori interessi di mora.</p> <p>3. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.</p>	<p>Art. 7 Accertamento</p> <p>1. L'omessa, la tardiva o l'infedele presentazione della dichiarazione nonché l'omesso o il parziale versamento del tributo, sono accertati notificando al soggetto passivo, anche a mezzo raccomandata A.R. inviata direttamente dal Comune, ovvero per via telematica ai sensi di legge tramite Posta Elettronica Certificata, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica.</p> <p>2. L'avviso di accertamento specifica le ragioni dell'atto e indica distintamente le somme dovute per tributo, sanzioni, interessi di mora, e spese di notifica, da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione e degli ulteriori interessi di mora.</p> <p>3. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.</p> <p>4. Per gli importi dovuti inferiori o pari a complessivi € 1.000,00, è possibile richiedere la rateizzazione, entro il termine previsto per il pagamento, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie e previo versamento di acconto pari al 20 per cento dell'importo complessivo dovuto; per gli importi superiori è possibile richiedere la rateizzazione in base ai criteri indicati in apposita delibera di Giunta Comunale.</p>
<p>Art. 12. Contenzioso</p> <p>1. Contro gli avvisi di accertamento, i provvedimenti che irrogano sanzioni, i provvedimenti che respingono l'istanza di rimborso o negano l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992 n. 546 e s.m.i..</p> <p>2. Si applicano altresì gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dalle specifiche norme.</p> <p>3. Le somme dovute a seguito del perfezionamento delle procedure di cui ai precedenti commi possono, a richiesta del contribuente, essere rateizzate, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento in materia.</p>	<p>Art. 12. Contenzioso</p> <p>1. Contro gli avvisi di accertamento, i provvedimenti che irrogano sanzioni, i provvedimenti che respingono l'istanza di rimborso o negano l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992 n. 546 e s.m.i..</p> <p>2. Si applicano altresì gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dalle specifiche norme.</p> <p>3. Le somme dovute a seguito del perfezionamento delle procedure di cui ai precedenti commi possono, a richiesta del contribuente, essere rateizzate, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del presente Regolamento.</p>

TITOLO II – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</p> <p>1. Sono esenti dall'imposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> l) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali; m) i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 ad E/9; n) fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5 bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e s.m.i.; o) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, e loro pertinenze; p) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con L. 27 maggio 1929 n. 810; q) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; r) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73 comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16 lettera a) L. 20 maggio 1985, n. 222; s) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. 201/2011; t) i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; u) i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 D.Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, a decorrere dall'1.1.2016; v) i terreni agricoli ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, a decorrere dall'1.1.2016. <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta</p>	<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni</p> <p>1. Sono esenti dall'imposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> l) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali; m) i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 ad E/9; n) fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5 bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e s.m.i.; o) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, e loro pertinenze; p) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con L. 27 maggio 1929 n. 810; q) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; r) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73 comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16 lettera a) L. 20 maggio 1985, n. 222; s) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. 201/2011; t) i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; u) i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 D.Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, a decorrere dall'1.1.2016; v) i terreni agricoli ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, a decorrere dall'1.1.2016. <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di</p>

<p>al 75 per cento.</p>	<p>cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma.</p>
-------------------------	---

TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
<p>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap, a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi di apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</p> <p>2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari:</p> <p>a) al 5 per cento per le abitazioni site all'interno dell'area ove viene effettuato il servizio di raccolta "porta a porta";</p> <p>b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area.</p> <p>3. La riduzione di cui al comma 2 è subordinata alla presentazione di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo.</p> <p>4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <p>a) contribuenti residenti che siano in possesso e producano all'Ufficio Tributi, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore</p>	<p>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap, a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi di apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</p> <p>2. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio anche aerobico dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione della tariffa pari:</p> <p>a) al 5 per cento per le abitazioni site all'interno dell'area ove viene effettuato il servizio di raccolta "porta a porta";</p> <p>b) al 20 per cento della tariffa per le abitazioni site oltre tale area.</p> <p>3. La riduzione di cui al comma 2 è subordinata alla presentazione di apposita dichiarazione di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo, nel rispetto di tutte le condizioni di cui al "Regolamento Albo Comunale Compostatori", approvato con specifica deliberazione del Consiglio Comunale. La riduzione è efficace dalla data di presentazione del relativo modulo di adesione, ed in caso di variazioni soggiace alle regole stabilite dagli articoli 16 e ss. Regolamento Albo Comunale Compostatori.</p> <p>4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle</p>

<p>o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p>b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità: riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile.</p> <p>5. L'agevolazione di cui al comma 4 lettera b) è subordinata alla presentazione all'Ufficio Tributi di idonea istanza, tramite il modello messo a disposizione dall'ufficio e scaricabile dal sito istituzionale.</p> <p>6. Sull'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che risulti non locata o data in comodato d'uso, la TARI è applicata per ciascun anno nella misura ridotta di due terzi.</p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.</p>	<p>utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <p>a) contribuenti residenti che siano in possesso e che, a pena di decadenza, producano all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, ovvero nei trenta giorni successivi al rilascio se avvenuto oltre tale data, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p>b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità: riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile.</p> <p>5. L'agevolazione di cui al comma 4 lettera b) è subordinata alla presentazione all'Ufficio Tributi di idonea istanza, tramite il modello messo a disposizione dall'ufficio e scaricabile dal sito istituzionale.</p> <p>6. Sull'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che risulti non locata o data in comodato d'uso, la TARI è applicata per ciascun anno nella misura ridotta di due terzi.</p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.</p>
<p>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella parte fissa e nella parte variabile, ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, a seguito di presentazione di apposita istanza.</p> <p>2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.</p> <p>3. Per i locali non commerciali utilizzati dalle utenze non domestiche classificate nelle categorie 22, 24, 25, 26 e 27 di cui al DPR. 158/1999, è prevista una riduzione del 40 per cento della quota fissa e della quota variabile della tariffa.</p>	<p>Art. 63. Riduzioni per le utenze non domestiche</p> <p>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella parte fissa e nella parte variabile, ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, a seguito di presentazione di apposita istanza.</p> <p>2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.</p> <p>3. Per i locali non commerciali utilizzati dalle utenze non domestiche classificate nelle categorie 22, 24, 25, 26 e 27 di cui al DPR. 158/1999, è prevista una riduzione del 40 per cento della quota fissa e della quota variabile della tariffa.</p> <p>4. Qualora sia documentata una contestuale</p>

<p>4. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al recupero i rifiuti predetti.</p> <p>5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche è riconosciuta la riduzione del 5 per cento sui locali ove tali residui vengono prodotti; tale riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione di idonea attestazione, in base a quanto previsto nell'art. 62 comma 3.</p> <p>6. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati.</p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Si applica il comma 8 dell'art. 62.</p>	<p>produzione di rifiuti urbani e di rifiuti assimilati e/o di rifiuti speciali, in caso di obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove le stesse si formano, si applica una riduzione sulla superficie destinata a deposito o magazzino su cui l'attività viene svolta non superiore al 50 per cento, qualora le utenze non domestiche dimostrino di aver avviato al recupero i rifiuti predetti. La riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento di apposita dichiarazione tramite i modelli disponibili presso l'ufficio medesimo e disponibili sul sito istituzionale del Comune, corredata da idonea documentazione dalla quale emerga in base ad elementi formali obiettivi la dimostrazione di avere avviato al recupero i rifiuti assimilati.</p> <p>5. Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose è riconosciuta la riduzione del 5 per cento sui locali ove tali residui vengono prodotti; tale riduzione viene riconosciuta a seguito di presentazione di idonea attestazione, in base a quanto previsto nell'art. 62 comma 3 del presente Regolamento.</p> <p>6. <i>Comma abrogato.</i></p> <p>7. Restano valide le dichiarazioni già presentate ai fini della TARSU e della TARES.</p> <p>8. Si applica il comma 8 dell'art. 62.</p>
---	---

- di dare atto che le disposizioni del Regolamento come sopra modificato si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 - comma 1 - D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 OTTOBRE 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Richiamato in particolare l'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 il quale dispone quanto segue:

Art. 11-bis Bilancio consolidato

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

Considerato che questo ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 24.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci;

Visto l'articolo 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali approvano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 27.04.2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto secondo lo schema approvato con D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2017, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e relazione e nota integrativa, come approvato dalla G.C. n.105 del 03.09.2018 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale;

Ricordato che il bilancio consolidato è uno strumento che consente di rappresentare *“in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”*, consentendo di:

- a) *“sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*
- b) *attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- c) *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico”* (p.c. del bilancio consolidato, all. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);

Visto altresì il parere dell’organo di revisione al bilancio consolidato dell’esercizio 2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare, ai sensi dell’art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell’esercizio 2017 del Comune di Savigliano, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, il quale risulta corredato dei seguenti documenti;
 - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;
 - Relazione dell’organo di revisione;che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quali parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell’esercizio di €. 870.189,30;
3. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale di €.30.738.075,59;
4. di pubblicare il bilancio consolidato dell’esercizio 2017 su *“Amministrazione Trasparente”*, Sezione *“Bilanci”*;
5. di trasmettere il bilancio consolidato dell’esercizio 2017 alla BDAP entro trenta giorni dall’approvazione come previsto dall’art.13 della Legge n.196/2009.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: Il bilancio degli enti pubblici è per cassa ed a fine anno le entrate e le uscite devono chiudere a zero. La legge chiede anche un bilancio economico patrimoniale utilizzando alcune entrate come se fossero dei ricavi e delle uscite come se fossero dei costi. E' necessario applicare anche la normativa sull'ammortamento. Fa un esempio se oggi si investono un milione di euro in bilancio vi è un'uscita di un milione. Nel bilancio economico patrimoniale civilistico supponendo che l'ammortamento sia ventennale risultano 50.000 euro di uscita per cui si avranno 950.000 euro in più di utili. Il bilancio economico patrimoniale del comune di Savigliano è già stato approvato in un precedente consiglio e risultano circa 800.000 euro di utile che non sono soldi reali ma frutto di un artificio contabile. Successivamente il comune deve redigere il bilancio consolidato di tutti gli enti partecipati o posseduti. Il comune di Savigliano possiede il 14/25 del Consorzio CSEA il 12/40 del Consorzio Monviso Solidale il 79/31 dell'Ente Manifestazione il 5 di Alpi Acque il 17 della Geac. Bilancio consolidato significa sommare ed andare a cancellare le operazioni infragruppo. Risulta che solo il consorzio CSEA e il consorzio CMS debbano essere consolidati al bilancio di Savigliano in percentuale delle quote di possesso. Il risultato di tutti gli allegati del bilancio è di 799.333 euro che sarebbe il bilancio del comune di Savigliano se utilizzassimo la normativa privatistica sale invece a 870.189 euro nel bilancio consolidato. Ribadisce che non si tratta di soldi in cassa all'Amministrazione ma è solo un modo diverso di contabilizzare spese ed uscite come fossero ricavi e costi. Chiede l'approvazione della proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

13.09.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

13.09.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.09.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 del Comune di Savigliano, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, il quale risulta corredato dei seguenti documenti;
 - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;
 - Relazione dell'organo di revisione;che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quali parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell'esercizio di €. 870.189,30;
3. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale di €.30.738.075,59;
4. di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 su "*Amministrazione Trasparente*", Sezione "*Bilanci*";
5. di trasmettere il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 alla BDAP entro trenta giorni dall'approvazione come previsto dall'art.13 della Legge n.196/2009.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 OTTOBRE 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO DEL CONSORZIO STRADALE COLLARELLE

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO DEL CONSORZIO STRADALE COLLARELLE

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 64 del 13.10.1997 veniva costituito il Consorzio Strada Vicinale Collarelle con contestuale approvazione dello Statuto;
- in data 05.07.2018, l'Assemblea degli utenti del Consorzio ha deliberato la modifica di alcune parti dello Statuto, i cui contenuti sono stati trasmessi al Comune – allegato 1 - per sottoporli all'esame del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;
- le modifiche proposte, dettate da esigenze di semplificazione delle procedure interne, concernono principalmente i seguenti aspetti:
 - facoltà di ricorrere all'organo assembleare in luogo del Consiglio di Amministrazione;
 - innalzamento della soglia per l'affidamento diretto di lavori e forniture;
 - semplificazione delle procedure di impiego dell'organo di revisione contabile;
 - introduzione di una disciplina che regola i casi di modifica dello Statuto;
- riguardo a tali aspetti l'Assemblea ha introdotto una disciplina più snella che, di fatto, consente di affidare lavori e forniture in via diretta, senza sottostare a procedure di gara, e ciò innalzando i valori di soglia da L. 400.000 (€ 206,58) ad € 10.000;
- analogo intendimento si riscontra nella previsione di ricorrere ai revisori dei conti - di fatto impiegati nella verifica di modesti movimenti contabili annuali -, individuando i medesimi anche con modalità diverse dall'elezione;
- ulteriori modifiche sono state introdotte per mere esigenze formali inerenti le procedure interne di convocazione ed espressione del voto, nonché per il formale adeguamento dei valori da Lire in Euro;
- il testo predisposto dall'Assemblea del Consorzio e successivamente vagliato dagli Uffici per minute correzioni di carattere formale assume pertanto le forme di cui al testo comparato, sottoposto all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione.

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della 3^a Commissione Consiliare, competente in materia, nella seduta del 18.09.2018;

Richiamati:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvati con Dlgs n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di:

- approvare le modifiche allo Statuto del Consorzio Strada Vicinale Collarelle come di seguito specificato:

(comparazione fra testo vigente e testo modificato. Evidenziato in grigio le parti soppresse. In neretto le modifiche introdotte.)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art.1 - COSTITUZIONE DEL CONSORZIO Il Comune costituisce a norma dell'art. 14 della L. 12.2.58 n.126 il Consorzio fra gli utenti della strada vicinale denominata <u>Collarelle</u> il cui comprensorio risulta indicato nell'allegata planimetria catastale A.</p> <p>Art. 2 - SCOPI Scopo del Consorzio è quello di provvedere alla sistemazione e ricostruzione o miglioramento ed a tutte le opere necessarie sia per la ordinaria che per la straordinaria manutenzione della strada suddetta.</p> <p>Art. 3 - VINCOLO CONSORTILE Sono presenti nel vincolo consortile tutti i beni inclusi nel comprensorio indicati nell'allegata planimetria A e, quindi, tutte le aziende agricole, abitazioni civili, compresi i terreni di aziende con sedi fuori del comprensorio.</p> <p>Art. 4 – DURATA DEL CONSORZIO La durata del consorzio è a tempo indeterminato. Cesserà comunque: 1) qualora dovesse cessare l'uso pubblico della strada; 2) qualora la strada venisse assunta fra le comunali; 3) qualora la strada fosse soppressa.</p> <p>Art. 5 - SEDE Il consorzio avrà il proprio recapito presso la sede del Comune di Savigliano, oppure in altra da determinarsi dall'assemblea.</p> <p>Art. 6 - ORGANI DEL CONSORZIO Sono organi del consorzio l'Assemblea degli utenti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente. Il Consorzio avrà un segretario. Qualora il comune disponga di un ufficio di coordinamento per il disbrigo delle pratiche relative alle strade vicinali, l'Assemblea del consorzio potrà deliberare di avvalersi di tale ufficio partecipando alle relative spese.</p>	<p>Art.1 - COSTITUZIONE DEL CONSORZIO Il Comune costituisce a norma dell'art. 14 della L. 12.2.58 n.126 il Consorzio fra gli utenti della strada vicinale denominata <u>Collarelle</u> il cui comprensorio risulta indicato nell'allegata planimetria catastale A.</p> <p>Art. 2 - SCOPI Scopo del Consorzio è quello di provvedere alla sistemazione e ricostruzione o miglioramento ed a tutte le opere necessarie sia per la ordinaria che per la straordinaria manutenzione della strada suddetta.</p> <p>Art. 3 - VINCOLO CONSORTILE Sono presenti nel vincolo consortile tutti i beni inclusi nel comprensorio indicati nell'allegata planimetria A e, quindi, tutte le aziende agricole, abitazioni civili, compresi i terreni di aziende con sedi fuori del comprensorio.</p> <p>Art. 4 – DURATA DEL CONSORZIO La durata del consorzio è a tempo indeterminato. Cesserà comunque: 1) qualora dovesse cessare l'uso pubblico della strada; 2) qualora la strada venisse assunta fra le comunali; 3) qualora la strada fosse soppressa.</p> <p>Art. 5 - SEDE Il consorzio avrà il proprio recapito presso la sede del Comune di Savigliano, oppure in altra da determinarsi dall'assemblea.</p> <p>Art. 6 - ORGANI DEL CONSORZIO Sono organi del consorzio l'Assemblea degli utenti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente. Il Consorzio avrà un segretario. Qualora il comune disponga di un ufficio di coordinamento per il disbrigo delle pratiche relative alle strade vicinali, l'Assemblea del consorzio potrà deliberare di avvalersi di tale ufficio partecipando alle relative spese.</p>

Art. 7 - ASSEMBLEA DEGLI UTENTI

L'Assemblea degli utenti è costituita dagli utenti che risultano nell'allegato B.

In quest'Assemblea affinché i diritti dei medesimi siano rappresentati ed esercitati in corrispondenza all'entità dei rispettivi interessi, è attribuito a ciascuno un numero di voti proporzionato al contributo consorziale.

Tuttavia nessun socio potrà avere oltre il 45% dei voti complessivi.

Art. 8 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea di provvedere:

- 1) alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- 2) all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo;
- 3) alla nomina dei revisori dei conti;
- 4) agli acquisti ed alienazione di immobili e alle occupazioni permanenti del suolo stradale;
- 5) alla approvazione dei progetti di lavoro che eccedono l'ordinaria manutenzione della strada e quella straordinaria ricorrente;
- 6) alle proposte di variazione dello Statuto e dell'elenco degli utenti e del Riparto Generale Millesimale;
- 7) all'autorizzazione a stare in giudizio;
- 8) all'ordinamento dell'ufficio ed alla nomina del personale impiegatizio con rapporto d'impiego a carattere di stabilità;

Art. 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avvisi scritti contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, da recapitarsi a mezzo di messo comunale o di lettera raccomandata otto giorni prima della data della riunione, salvo casi di urgenza per i quali basterà che l'avviso sia fatto pervenire o consegnato almeno **48 ore** prima.

Art. 10 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Consorzio ed in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano.

Art. 11 - RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea avverranno

Art. 7 - ASSEMBLEA DEGLI UTENTI

L'Assemblea degli utenti è costituita dagli utenti che risultano nell'allegato B.

In quest'Assemblea affinché i diritti dei medesimi siano rappresentati ed esercitati in corrispondenza all'entità dei rispettivi interessi, è attribuito a ciascuno un numero di voti proporzionato al contributo consorziale.

Tuttavia nessun socio potrà avere oltre il 45% dei voti complessivi.

Art. 8 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea di provvedere:

- 1) alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- 2) all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo;
- 3) alla nomina dei revisori dei conti **con la possibilità di includere utenti del Consorzio**;
- 4) agli acquisti ed alienazione di immobili e alle occupazioni permanenti del suolo stradale;
- 5) alla approvazione dei progetti di lavoro che eccedono l'ordinaria manutenzione della strada e quella straordinaria ricorrente;
- 6) alle proposte di variazione dello Statuto e dell'elenco degli utenti e del Riparto Generale Millesimale;
- 7) all'autorizzazione a stare in giudizio;
- 8) all'ordinamento dell'ufficio ed alla nomina del personale impiegatizio con rapporto d'impiego a carattere di stabilità;

Art. 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avvisi scritti contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, da recapitarsi a mezzo di messo comunale o di lettera raccomandata **o altra modalità ritenuta opportuna**, otto giorni prima della data della riunione, salvo casi di urgenza per i quali basterà che l'avviso sia fatto pervenire o consegnato almeno **24 ore** prima.

Art. 10 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Consorzio ed in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano.

Art. 11 - RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea avverranno normalmente **una volta** l'anno per deliberare sul

normalmente due volte l'anno e cioè entro il mese di novembre per deliberare sul bilancio preventivo e sulla nomina dei revisori dei conti, ed entro il mese di maggio per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente. Straordinariamente potrà essere riunita l'Assemblea in qualsiasi tempo per determinazione del Consiglio di Amministrazione e del Presidente od a richiesta di un numero di utenti che rappresentano 1/3 dell'ammontare dei contributi, oppure a richiesta del Sindaco di Savigliano.

Art. 12 - SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

Per la validità delle sedute dell'Assemblea e delle deliberazioni della medesima occorre rispettivamente la presenza di un numero di utenti che rappresenti più della metà dei contributi dei votanti.

Per la nomina di persone è sufficiente la maggioranza relativa.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ogni scheda potrà contenere solo tre candidati, gli eventuali nomi in più si considerano come non scritti.

Trascorsa un'ora dalla convocazione dell'Assemblea senza che sia stata raggiunta la maggioranza richiesta, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione e potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tale facoltà dovrà sempre essere indicata sugli avvisi di convocazione dell'Assemblea.

Art. 13 - VOTAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Le sedute dell'Assemblea non sono pubbliche. Ogni deliberazione viene adottata a voti palesi, ma quelle riguardanti persone vengono adottate a scrutinio segreto. I risultati delle votazioni vengono proclamati dal Presidente con l'assistenza di almeno uno scrutatore e del segretario del Consorzio.

Art. 14 - SURROGA DELL'ASSEMBLEA

Qualora l'Assemblea non sia in grado di deliberare su oggetti obbligatori per il funzionamento del Consorzio, gli utenti interessati, o il Sindaco del Comune sede del Consorzio, possono chiedere

bilancio preventivo e sulla nomina dei revisori dei conti **per la relativa verifica**, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente. Straordinariamente potrà essere riunita l'Assemblea in qualsiasi tempo per determinazione del Consiglio di Amministrazione e del Presidente od a richiesta di un numero di utenti che rappresentano 1/3 dell'ammontare dei contributi, oppure a richiesta del Sindaco di Savigliano. **Nel caso in cui l'attività di amministrazione sia ridotta a causa delle poche attività che vengono svolte, le riunioni potranno avvenire a richiesta degli utenti con un minimo di 1 assemblea ogni 2 anni.**

Art. 12 - SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

Per la validità delle sedute dell'Assemblea e delle deliberazioni della medesima occorre rispettivamente la presenza di un numero di utenti che rappresenti più della metà dei contributi dei votanti.

Per la nomina di persone è sufficiente la maggioranza relativa.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ogni scheda potrà contenere solo tre candidati, gli eventuali nomi in più si considerano come non scritti.

Trascorsa un'ora dalla convocazione dell'Assemblea senza che sia stata raggiunta la maggioranza richiesta, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione e potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tale facoltà dovrà sempre essere indicata sugli avvisi di convocazione dell'Assemblea.

Art. 13 - VOTAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Le sedute dell'Assemblea non sono pubbliche. Ogni deliberazione viene adottata a voti palesi, ma quelle riguardanti persone vengono adottate a scrutinio segreto, **a maggioranza semplice dei presenti e votanti, con ammissibilità di voto per delega. In caso di parità, prevale il voto del presidente.** I risultati delle votazioni vengono proclamati dal Presidente con l'assistenza di almeno uno scrutatore e del segretario del Consorzio.

Art. 14 - SURROGA DELL'ASSEMBLEA

Qualora l'Assemblea non sia in grado di deliberare su oggetti obbligatori per il funzionamento del Consorzio, gli utenti interessati, o il Sindaco del Comune sede del Consorzio, possono chiedere l'intervento del Prefetto a norma del l'art. 16 D.L.Lgt. 1.9.1916 n. 1446. Il Prefetto può

l'intervento del Prefetto a norma del l'art. 16 D.L. Lgt. 1.9.1916 n. 1446. Il Prefetto può avvalersi della facoltà di cui a tale articolo anche se non sollecitato.

Art. 15 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da **5 membri**.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni, ma rimane in carica fino alla sostituzione. I singoli componenti possono essere rieletti.

Art. 16 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione di provvedere:

- 1) alla fissazione delle riunioni dell'Assemblea;
- 2) alla preparazione dei bilanci preventivi e alla presentazione dei consuntivi;
- 3) alla approvazione dei ruoli per la riscossione dei contributi;
- 4) a deliberare i progetti e le esecuzioni che non siano di competenza dell'Assemblea (ivi comprese le spese straordinarie ricorrenti);
- 5) alle autorizzazioni a stare in giudizio nel caso in cui la competenza a decidere sia del Pretore;
- 6) alla nomina dei salariati e al conferimento degli incarichi a termine non oltre l'anno;
- 7) agli storni di fondi di spese ordinarie ed ai prelevamenti dai fondi di riserva;
- 8) a tutte le spese di ordinaria amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed alla nomina dei progettisti e collaudatori dei lavori;
- 9) a deliberare in via di urgenza, su tutti gli affari amministrativi e questioni giudiziarie che riguardano interessi del Consorzio, con obbligo di comunicare i provvedimenti relativi alla prima riunione dell'Assemblea per la ratifica.

Art. 17 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per le convocazioni, riunioni e deliberazioni del consiglio di Amministrazione si osservano, per quanto applicabili, le norme in vigore per il

avvalersi della facoltà di cui a tale articolo anche se non sollecitato.

Art. 15 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, **qualora costituito, sarà composto da 3 membri**.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni, ma rimane in carica fino alla sostituzione. I singoli componenti possono essere rieletti.

Art. 16 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione di provvedere:

- 1) alla fissazione delle riunioni dell'Assemblea;
- 2) alla preparazione dei bilanci preventivi e alla presentazione dei consuntivi;
- 3) alla approvazione dei ruoli per la riscossione dei contributi;
- 4) a deliberare i progetti e le esecuzioni che non siano di competenza dell'Assemblea (ivi comprese le spese straordinarie ricorrenti);
- 5) alle autorizzazioni a stare in giudizio nel caso in cui la competenza a decidere sia del Pretore;
- 6) alla nomina dei salariati e al conferimento degli incarichi a termine non oltre l'anno;
- 7) agli storni di fondi di spese ordinarie ed ai prelevamenti dai fondi di riserva;
- 8) a tutte le spese di ordinaria amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed alla nomina dei progettisti e collaudatori dei lavori;
- 9) a deliberare in via di urgenza, su tutti gli affari amministrativi e questioni giudiziarie che riguardano interessi del Consorzio, con obbligo di comunicare i provvedimenti relativi alla prima riunione dell'Assemblea per la ratifica.

10) Qualora il Consiglio di Amministrazione non venga nominato i compiti ad esso delegati per i punti 1 e 2, vengono affidati al segretario, per i restanti punti si delega l'Assemblea degli utenti.

Art. 17 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per le convocazioni, riunioni e deliberazioni del consiglio di Amministrazione si osservano, per quanto applicabili, le norme in vigore per il funzionamento della Giunta Comunale o, **su richiesta motivata degli utenti, con le modalità previste dall'art. 11 – Riunioni dell'Assemblea -**

funzionamento della Giunta Comunale.

Art. 18 - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente, dal membro anziano e dal Segretario.

Art. 19 – IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra propri membri e dura in carica 5 anni.

Art. 20 – COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- 1) convoca e presiede l'assemblea degli Utenti, le adunanze del Consiglio di Amministrazione e formula l'ordine del giorno;
- 2) dà esecuzione alle deliberazioni relative;
- 3) stipula i contratti deliberati dai suddetti due organi;
- 4) rappresenta il Consorzio in giudizio di fronte a terzi;
- 5) firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione, la corrispondenza e tutti gli atti riguardanti l'Amministrazione del Consorzio;
- 6) vigila sul funzionamento degli uffici e dei servizi consorziali;
- 7) propone al Consiglio la manutenzione della strada qualora l'organico non preveda la nomina di uno o più cantonieri.

Art. 21 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE

In caso di assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal Consigliere delegato, ed, in mancanza, dal Consigliere anziano.

Art. 22 – L'ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario del consorzio va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 23 – LE SPESE CONSORZIALI

Alle spese consorziali si provvede mediante:

- a) il contributo ordinario degli utenti;
- b) il contributo ordinario del Comune;
- c) il contributo straordinario dello Stato.

Art. 18 - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente, dal membro anziano e dal Segretario.

Art. 19 – IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea fra i propri membri e dura in carica 5 anni.

Art. 20 – COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- 1) convoca e presiede l'assemblea degli Utenti, le adunanze del Consiglio di Amministrazione e formula l'ordine del giorno;
- 2) dà esecuzione alle deliberazioni relative;
- 3) stipula i contratti deliberati dai suddetti due organi;
- 4) rappresenta il Consorzio in giudizio di fronte a terzi;
- 5) firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione, la corrispondenza e tutti gli atti riguardanti l'Amministrazione del Consorzio;
- 6) vigila sul funzionamento degli uffici e dei servizi consorziali;
- 7) propone al Consiglio la manutenzione della strada qualora l'organico non preveda la nomina di uno o più cantonieri.

Art. 21 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE

In caso di assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal Consigliere delegato, ed, in mancanza, dal Consigliere anziano.

Art. 22 – L'ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario del consorzio va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 23 – LE SPESE CONSORZIALI

Alle spese consorziali si provvede mediante:

- a) il contributo ordinario degli utenti;
- b) il contributo ordinario del Comune;
- c) il contributo straordinario dello Stato, **della Regione, della Comunità Europea.**

Art. 24 – IL CONTRIBUTO ORDINARIO DEGLI UTENTI

La ripartizione del contributo ordinario a carico degli utenti viene fatto sulla base del RIPARTO GENERALE MILLESIMALE, allegato al presente statuto, tenuto conto delle singole aziende, della loro natura, del loro reddito e della percorrenza effettiva di strada.

La revisione del riparto generale millesimale non può venire se non ogni **5 anni**. Le spese di dette revisioni sono a carico dei richiedenti.

Art. 25 – L'ESAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi degli utenti si esigono nei modi e con i privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette, mediante ruoli compilati in base al Riparto Generale Millesimale.

Detti ruoli sono pubblicati per la durata di quindici giorni. Gli interessati potranno ricorrere al Consiglio per fare rettificare gli errori – entro un mese dalla data di pubblicazione dei ruoli - il ricorso non sospende il pagamento ma se accolto darà diritto al rimborso. Contro la decisione del Consiglio si potrà ricorrere in seconda istanza al Prefetto.

Il servizio di esazione dei contributi, a mezzo di ruolo, viene effettuato tramite l'esattoria comunale ed il servizio di cassa è affidato pure al tesoriere comunale, ma con deliberazione da sottoporsi alla ratifica dell'Assemblea potrà essere affidato ad un Istituto di credito che non sia lo stesso tesoriere. Le somme eccedenti i bisogni ordinari del Consorzio debbono essere depositate ad interesse presso un Istituto di credito che sarà scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 26 – IMPORTO DEI LAVORI

I lavori superiori alle lire 400.000 vengono eseguiti normalmente in appalto mediante asta pubblica o licitazione privata, così **diconsi** per le forniture superiori a L. 400.000.

Art. 27 – IL SEGRETARIO

La nomina del segretario viene effettuata dall'Assemblea tanto nel caso sia conferito ad un dipendente del Comune, previo consenso dell'Amministrazione Comunale, quanto se

Art. 24 – IL CONTRIBUTO ORDINARIO DEGLI UTENTI

La ripartizione del contributo ordinario a carico degli utenti viene fatto sulla base del RIPARTO GENERALE MILLESIMALE, allegato al presente statuto, tenuto conto delle singole aziende, della loro natura, del loro reddito e della percorrenza effettiva di strada.

La revisione del riparto generale millesimale non può venire se non ogni **2 anni**. Le spese di dette revisioni sono a carico dei richiedenti.

Art. 25 – L'ESAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi degli utenti si esigono nei modi e con i privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette, mediante ruoli compilati in base al Riparto Generale Millesimale.

Detti ruoli sono pubblicati per la durata di quindici giorni. Gli interessati potranno ricorrere al Consiglio **o all'Assemblea** per fare rettificare gli errori – entro un mese dalla data di pubblicazione dei ruoli- il ricorso non sospende il pagamento ma se accolto darà diritto al rimborso. Contro la decisione del Consiglio **o dell'Assemblea** si potrà ricorrere in seconda istanza al Prefetto.

Il servizio di esazione dei contributi, a mezzo di ruolo, viene effettuato tramite l'esattoria comunale ed il servizio di cassa è affidato pure al tesoriere comunale, ma con deliberazione da sottoporsi alla ratifica dell'Assemblea potrà essere affidato ad un Istituto di credito che non sia lo stesso tesoriere. Le somme eccedenti i bisogni ordinari del Consorzio debbono essere depositate ad interesse presso un Istituto di credito che sarà scelto dal Consiglio di Amministrazione **o dall'Assemblea**.

Art. 26 – IMPORTO DEI LAVORI

I lavori superiori a **€. 10.000** vengono eseguiti normalmente in appalto mediante asta pubblica o licitazione privata, così **come** per le forniture superiori a **€. 10.000**.

Art. 27 – IL SEGRETARIO

La nomina del segretario viene effettuata dall'Assemblea tanto nel caso sia conferito ad un dipendente del Comune, previo consenso dell'Amministrazione Comunale, quanto se conferito per incarico ad altra persona.

Qualora non sia stabilito diversamente da apposito atto dell'Assemblea, la nomina del segretario è fatta per un periodo di 5 anni.

conferito per incarico ad altra persona.

Qualora non sia stabilito diversamente da apposito atto dell'Assemblea, la nomina del segretario è fatta per un periodo di 5 anni.

Art. 28 – COMPITI DEL SEGRETARIO

Il segretario:

assiste alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e redige i verbali delle relative riunioni, firma, con il Presidente ed il Consigliere anziano, i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione; cura la compilazione della corrispondenza in partenza e la registrazione al protocollo di quella in arrivo; cura la trascrizione dei verbali in appositi registri e cura la tenuta dell'inventario dei beni del Consorzio, e dei necessari registri contabili per la pubblicazione e delle deliberazioni delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione; cura la tenuta dell'archivio; esegue quanto altro gli commette il Presidente.

Art. 29 – IL PERSONALE CONSORZIALE

Ove occorre, il Consorzio potrà assumere anche altro personale, proprio, oppure avvalersi, col consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera di quello dipendente dal comune in cui ha sede il Consorzio, o di quello dipendente da altri Consorzi.

Il numero e le condizioni delle relative assunzioni dovranno essere determinati dall'Assemblea ma le nomine verranno fatte dal Consiglio di Amministrazione. Il personale assunto direttamente dovrà essere iscritto agli istituti di assistenza e previdenza per dipendenti degli enti locali.

Art. 30 – I REVISORI DEI CONTI

I revisori dei Conti sono in numero di tre, eletti annualmente dall'Assemblea, anche tra persone estranee al Consorzio.

Essi hanno il compito di esaminare gli atti contabili e la situazione di Cassa del Consorzio, riferendone all'Assemblea nella seduta ordinaria.

Art. 31 – COMPITI DEL CONSORZIO

Il Consorzio provvede direttamente alla conservazione della strada; tuttavia dovrà eventualmente uniformarsi alle prescrizioni che gli venissero fatte dal Comune per quelle facoltà di vigilanza che gli compete dalla legge; è però fatto

Art. 28 – COMPITI DEL SEGRETARIO

Il segretario:

assiste alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e redige i verbali delle relative riunioni, firma, con il Presidente ed il Consigliere anziano, i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione; cura la compilazione della corrispondenza in partenza e la registrazione al protocollo di quella in arrivo; cura la trascrizione dei verbali in appositi registri e cura la tenuta dell'inventario dei beni del Consorzio, e dei necessari registri contabili per la pubblicazione e delle deliberazioni delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione; cura la tenuta dell'archivio; esegue quanto altro gli commette il Presidente.

Art. 29 – IL PERSONALE CONSORZIALE

Ove occorre, il Consorzio potrà assumere anche altro personale, proprio, oppure avvalersi, col consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera di quello dipendente dal comune in cui ha sede il Consorzio, o di quello dipendente da altri Consorzi.

Il numero e le condizioni delle relative assunzioni dovranno essere determinati dall'Assemblea ma le nomine verranno fatte dal Consiglio di Amministrazione **o dall'Assemblea**. Il personale assunto direttamente dovrà essere iscritto agli istituti di assistenza e previdenza per dipendenti degli enti locali.

Art. 30 – I REVISORI DEI CONTI

I revisori dei Conti sono in numero di tre, eletti annualmente dall'Assemblea, **o individuati all'occorrenza dall'Assemblea stessa**, anche tra persone estranee al Consorzio.

Essi hanno il compito di esaminare gli atti contabili e la situazione di Cassa del Consorzio, riferendone all'Assemblea nella seduta ordinaria.

Art. 31 – COMPITI DEL CONSORZIO

Il Consorzio provvede direttamente alla conservazione della strada; tuttavia dovrà eventualmente uniformarsi alle prescrizioni che gli venissero fatte dal Comune per quelle facoltà di vigilanza che gli competono dalla legge; è però fatto obbligo ai proprietari dei fondi confinanti con la strada di sgombrarla da quelle frane **o danneggiamenti** che provenissero **o derivassero** dai propri terreni, **ivi compreso quanto derivante**

obbligo ai proprietari dei fondi confinanti con la strada di sgombrarla da quelle frane che provenissero dai propri terreni, ed ostacolassero il passaggio, nel termine più breve possibile concesso dal Presidente; è inoltre vietato lo scarico delle acque sulla strada, provenienti dalle irrigazioni di beni sotto pena della rifusione di danni e senza pregiudizio delle penalità comminate dalla vigente disposizioni in materia, e provvedere allo sgombero della neve.

Art. 32 – GLI ACCESSI

Gli accessi alle proprietà laterali sono a carico degli interessati e non devono danneggiare la strada o i fossi di questa, pena di rinnovare le opere degli interessati mediante semplice avviso del Presidente; gli eventuali nuovi accessi dipendenti da variazioni apportate alle livellette stradali saranno a carico del Consorzio.

Art. 33 – LA LARGHEZZA DELLA STRADA

La larghezza della strada vicinale è fissata in mt. 4.00.

L'Assemblea degli utenti ha facoltà di modificare tale larghezza con propria motivata deliberazione.

Art. 34 – GLI STANZIAMENTI DI SPESA

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione stanzierà quei fondi che l'importanza e l'esigenza della strada richiederanno per la sua manutenzione e conservazione.

Art. 35 – LE SPESE GENERALI

Nei fondi di cui all'art. precedente, saranno comprese le spese di amministrazione occorrenti al normale funzionamento (compenso al segretario, registri, cancelleria, carta bollata, corrispondenza, ecc.).

Art. 36 – PENALITA'

Ciascun socio è responsabile di ogni fatto che turbi o pregiudichi il buon ordine del consorzio e potrà essere condannato dal Presidente ad una penale da L. 10.00 a L. 50.000 oltre al risarcimento dei danni.

dall'utilizzo della strada per propria attività, ed ostacolassero o rendessero pericoloso il passaggio a persone e mezzi, nel termine più breve possibile concesso dal Presidente; è inoltre vietato lo scarico delle acque sulla strada, provenienti dalle irrigazioni di beni sotto pena della rifusione di danni e senza pregiudizio delle penalità comminate dalla vigente disposizioni in materia, e provvedere allo sgombero della neve.

Art. 32 – GLI ACCESSI

Gli accessi alle proprietà laterali sono a carico degli interessati e non devono danneggiare la strada o i fossi di questa, pena di rinnovare le opere degli interessati mediante semplice avviso del Presidente; gli eventuali nuovi accessi dipendenti da variazioni apportate alle livellette stradali saranno a carico del Consorzio.

Art. 33 – LA LARGHEZZA DELLA STRADA

La larghezza della strada vicinale è fissata in mt. 4.00 e deve essere mantenuta nel tempo mediante opportuna manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea degli utenti ha facoltà di modificare tale larghezza con propria motivata deliberazione.

Art. 34 – GLI STANZIAMENTI DI SPESA

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione o l'Assemblea stanzierà quei fondi che l'importanza e l'esigenza della strada richiederanno per la sua manutenzione e conservazione.

Art. 35 – LE SPESE GENERALI

Nei fondi di cui all'art. precedente, saranno comprese le spese di amministrazione occorrenti al normale funzionamento (compenso al segretario, registri, cancelleria, carta bollata, corrispondenza, ecc.).

Art. 36 – PENALITA'

Ciascun socio è responsabile di ogni fatto che turbi o pregiudichi il buon ordine del consorzio e potrà essere condannato dal Presidente ad una penale da €. 5 a €. 26 oltre al risarcimento dei danni.

Art. 37 – NORME TRANSITORIE PER LA 1° CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Provvede alla prima convocazione dell'Assemblea degli utenti il Sindaco della città di Savigliano per

Art. 37 – NORME TRANSITORIE PER LA 1° CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Provvede alla prima convocazione dell'Assemblea degli utenti il Sindaco della città di Savigliano per la nomina delle cariche personali.

la nomina delle cariche personali.

Art. 38 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato a cura del Segretario, su proposta motivata del Presidente e/o dell'Assemblea e/o di singoli Utenti del Consorzio. Ogni proposta di modifica, purchè non in manifesto contrasto con le normative vigenti, dovrà essere valutata nella sua forma e adeguatezza, nonché legittimità, dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea, ove necessario anche con l'ausilio di Consulenti esterni, e successivamente approvata con voto palese ed a maggioranza semplice dei presenti e votanti, con ammissibilità di voto per delega. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Ogni modifica approvata, verrà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione, a seguito della quale entrerà immediatamente in vigore.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: la strada Collarelle si estende dal centro di Suniglia a fianco del rio Chiaretto parallela alla strada che da Suniglia porta a Levaldigi. Esiste un consorzio per questa strada ed i consorziati hanno chiesto di modificare il regolamento poiché non riescono più a raggiungere nelle riunioni del consiglio i 5 componenti e si vorrebbe ridurre il numero minimo a 3. Inoltre si vorrebbe ridurre le due riunioni attuali ad una sola. Infine si chiede di poter effettuare spese fino a 10.000 euro senza dover seguire delle procedure particolari. Afferma che non ci sono modifiche sostanziali ma solo di buon senso. Chiede la votazione sulla proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

12.09.2018

IL RESPONSABILE: f.to FISSOLO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.09.2018

BACCHETTA

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

- approvare le modifiche allo Statuto del Consorzio Strada Vicinale Collarelle come di seguito specificato:

(comparazione fra testo vigente e testo modificato. Evidenziato in grigio le parti soppresse. In neretto le modifiche introdotte.)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art.1 - COSTITUZIONE DEL CONSORZIO Il Comune costituisce a norma dell'art. 14 della L. 12.2.58 n.126 il Consorzio fra gli utenti della strada vicinale denominata <u>Collarelle</u> il cui comprensorio risulta indicato nell'allegata planimetria catastale A.</p> <p>Art. 2 - SCOPI Scopo del Consorzio è quello di provvedere alla sistemazione e ricostruzione o miglioramento ed a tutte le opere necessarie sia per la ordinaria che per la straordinaria manutenzione della strada suddetta.</p> <p>Art. 3 - VINCOLO CONSORTILE Sono presenti nel vincolo consortile tutti i beni inclusi nel comprensorio indicati nell'allegata planimetria A e, quindi, tutte le aziende agricole, abitazioni civili, compresi i terreni di aziende con sedi fuori del comprensorio.</p> <p>Art. 4 – DURATA DEL CONSORZIO La durata del consorzio è a tempo indeterminato. Cesserà comunque: 1) qualora dovesse cessare l'uso pubblico della strada; 2) qualora la strada venisse assunta fra le comunali; 3) qualora la strada fosse soppressa.</p> <p>Art. 5 - SEDE Il consorzio avrà il proprio recapito presso la sede del Comune di Savigliano, oppure in altra da determinarsi dall'assemblea.</p> <p>Art. 6 - ORGANI DEL CONSORZIO Sono organi del consorzio l'Assemblea degli utenti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente. Il Consorzio avrà un segretario. Qualora il comune disponga di un ufficio di coordinamento per il disbrigo delle pratiche relative alle strade vicinali, l'Assemblea del consorzio potrà deliberare di avvalersi di tale ufficio partecipando alle relative spese.</p>	<p>Art.1 - COSTITUZIONE DEL CONSORZIO Il Comune costituisce a norma dell'art. 14 della L. 12.2.58 n.126 il Consorzio fra gli utenti della strada vicinale denominata <u>Collarelle</u> il cui comprensorio risulta indicato nell'allegata planimetria catastale A.</p> <p>Art. 2 - SCOPI Scopo del Consorzio è quello di provvedere alla sistemazione e ricostruzione o miglioramento ed a tutte le opere necessarie sia per la ordinaria che per la straordinaria manutenzione della strada suddetta.</p> <p>Art. 3 - VINCOLO CONSORTILE Sono presenti nel vincolo consortile tutti i beni inclusi nel comprensorio indicati nell'allegata planimetria A e, quindi, tutte le aziende agricole, abitazioni civili, compresi i terreni di aziende con sedi fuori del comprensorio.</p> <p>Art. 4 – DURATA DEL CONSORZIO La durata del consorzio è a tempo indeterminato. Cesserà comunque: 1) qualora dovesse cessare l'uso pubblico della strada; 2) qualora la strada venisse assunta fra le comunali; 3) qualora la strada fosse soppressa.</p> <p>Art. 5 - SEDE Il consorzio avrà il proprio recapito presso la sede del Comune di Savigliano, oppure in altra da determinarsi dall'assemblea.</p> <p>Art. 6 - ORGANI DEL CONSORZIO Sono organi del consorzio l'Assemblea degli utenti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente. Il Consorzio avrà un segretario. Qualora il comune disponga di un ufficio di coordinamento per il disbrigo delle pratiche relative alle strade vicinali, l'Assemblea del consorzio potrà deliberare di avvalersi di tale ufficio partecipando alle relative spese.</p> <p>Art. 7 - ASSEMBLEA DEGLI UTENTI</p>

Art. 7 - ASSEMBLEA DEGLI UTENTI

L'Assemblea degli utenti è costituita dagli utenti che risultano nell'allegato B.

In quest'Assemblea affinché i diritti dei medesimi siano rappresentati ed esercitati in corrispondenza all'entità dei rispettivi interessi, è attribuito a ciascuno un numero di voti proporzionato al contributo consorziale.

Tuttavia nessun socio potrà avere oltre il 45% dei voti complessivi.

Art. 8 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea di provvedere:

- 9) alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- 10) all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo;
- 11) alla nomina dei revisori dei conti;
- 12) agli acquisti ed alienazione di immobili e alle occupazioni permanenti del suolo stradale;
- 13) alla approvazione dei progetti di lavoro che eccedono l'ordinaria manutenzione della strada e quella straordinaria ricorrente;
- 14) alle proposte di variazione dello Statuto e dell'elenco degli utenti e del Riparto Generale Millesimale;
- 15) all'autorizzazione a stare in giudizio;
- 16) all'ordinamento dell'ufficio ed alla nomina del personale impiegatizio con rapporto d'impiego a carattere di stabilità;

Art. 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avvisi scritti contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, da recapitarsi a mezzo di messo comunale o di lettera raccomandata otto giorni prima della data della riunione, salvo casi di urgenza per i quali basterà che l'avviso sia fatto pervenire o consegnato almeno 48 ore prima.

Art. 10 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Consorzio ed in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano.

Art. 11 - RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea avverranno normalmente due volte l'anno e cioè entro il mese

L'Assemblea degli utenti è costituita dagli utenti che risultano nell'allegato B.

In quest'Assemblea affinché i diritti dei medesimi siano rappresentati ed esercitati in corrispondenza all'entità dei rispettivi interessi, è attribuito a ciascuno un numero di voti proporzionato al contributo consorziale.

Tuttavia nessun socio potrà avere oltre il 45% dei voti complessivi.

Art. 8 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea di provvedere:

- 9) alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- 10) all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo;
- 11) alla nomina dei revisori dei conti **con la possibilità di includere utenti del Consorzio;**
- 12) agli acquisti ed alienazione di immobili e alle occupazioni permanenti del suolo stradale;
- 13) alla approvazione dei progetti di lavoro che eccedono l'ordinaria manutenzione della strada e quella straordinaria ricorrente;
- 14) alle proposte di variazione dello Statuto e dell'elenco degli utenti e del Riparto Generale Millesimale;
- 15) all'autorizzazione a stare in giudizio;
- 16) all'ordinamento dell'ufficio ed alla nomina del personale impiegatizio con rapporto d'impiego a carattere di stabilità;

Art. 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avvisi scritti contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, da recapitarsi a mezzo di messo comunale o di lettera raccomandata **o altra modalità ritenuta opportuna**, otto giorni prima della data della riunione, salvo casi di urgenza per i quali basterà che l'avviso sia fatto pervenire o consegnato almeno 24 ore prima.

Art. 10 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Consorzio ed in sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano.

Art. 11 - RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA

Le riunioni dell'Assemblea avverranno normalmente **una volta** l'anno per deliberare sul bilancio preventivo e sulla nomina dei revisori dei

di novembre per deliberare sul bilancio preventivo e sulla nomina dei revisori dei conti, ed entro il mese di maggio per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente. Straordinariamente potrà essere riunita l'Assemblea in qualsiasi tempo per determinazione del Consiglio di Amministrazione e del Presidente od a richiesta di un numero di utenti che rappresentano 1/3 dell'ammontare dei contributi, oppure a richiesta del Sindaco di Savigliano.

Art. 12 - SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

Per la validità delle sedute dell'Assemblea e delle deliberazioni della medesima occorre rispettivamente la presenza di un numero di utenti che rappresenti più della metà dei contributi dei votanti.

Per la nomina di persone è sufficiente la maggioranza relativa.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ogni scheda potrà contenere solo tre candidati, gli eventuali nomi in più si considerano come non scritti.

Trascorsa un'ora dalla convocazione dell'Assemblea senza che sia stata raggiunta la maggioranza richiesta, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione e potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tale facoltà dovrà sempre essere indicata sugli avvisi di convocazione dell'Assemblea.

Art. 13 - VOTAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Le sedute dell'Assemblea non sono pubbliche. Ogni deliberazione viene adottata a voti palesi, ma quelle riguardanti persone vengono adottate a scrutinio segreto. I risultati delle votazioni vengono proclamati dal Presidente con l'assistenza di almeno uno scrutatore e del segretario del Consorzio.

Art. 14 - SURROGA DELL'ASSEMBLEA

Qualora l'Assemblea non sia in grado di deliberare su oggetti obbligatori per il funzionamento del Consorzio, gli utenti interessati, o il Sindaco del Comune sede del Consorzio, possono chiedere l'intervento del Prefetto a norma del l'art. 16 D.L.

conti per la relativa verifica, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente. Straordinariamente potrà essere riunita l'Assemblea in qualsiasi tempo per determinazione del Consiglio di Amministrazione e del Presidente od a richiesta di un numero di utenti che rappresentano 1/3 dell'ammontare dei contributi, oppure a richiesta del Sindaco di Savigliano. **Nel caso in cui l'attività di amministrazione sia ridotta a causa delle poche attività che vengono svolte, le riunioni potranno avvenire a richiesta degli utenti con un minimo di 1 assemblea ogni 2 anni.**

Art. 12 - SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

Per la validità delle sedute dell'Assemblea e delle deliberazioni della medesima occorre rispettivamente la presenza di un numero di utenti che rappresenti più della metà dei contributi dei votanti.

Per la nomina di persone è sufficiente la maggioranza relativa.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ogni scheda potrà contenere solo tre candidati, gli eventuali nomi in più si considerano come non scritti.

Trascorsa un'ora dalla convocazione dell'Assemblea senza che sia stata raggiunta la maggioranza richiesta, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione e potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tale facoltà dovrà sempre essere indicata sugli avvisi di convocazione dell'Assemblea.

Art. 13 - VOTAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Le sedute dell'Assemblea non sono pubbliche. Ogni deliberazione viene adottata a voti palesi, ma quelle riguardanti persone vengono adottate a scrutinio segreto, **a maggioranza semplice dei presenti e votanti, con ammissibilità di voto per delega. In caso di parità, prevale il voto del presidente.** I risultati delle votazioni vengono proclamati dal Presidente con l'assistenza di almeno uno scrutatore e del segretario del Consorzio.

Art. 14 - SURROGA DELL'ASSEMBLEA

Qualora l'Assemblea non sia in grado di deliberare su oggetti obbligatori per il funzionamento del Consorzio, gli utenti interessati, o il Sindaco del Comune sede del Consorzio, possono chiedere l'intervento del Prefetto a norma del l'art. 16 D.L. Lgt. 1.9.1916 n. 1446. Il Prefetto può avvalersi della facoltà di cui a tale articolo anche se

Lgt. 1.9.1916 n. 1446. Il Prefetto può avvalersi della facoltà di cui a tale articolo anche se non sollecitato.

Art. 15 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da **5 membri**.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni, ma rimane in carica fino alla sostituzione. I singoli componenti possono essere rieletti.

Art. 16 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione di provvedere:

- 10) alla fissazione delle riunioni dell'Assemblea;
- 11) alla preparazione dei bilanci preventivi e alla presentazione dei consuntivi;
- 12) alla approvazione dei ruoli per la riscossione dei contributi;
- 13) a deliberare i progetti e le esecuzioni che non siano di competenza dell'Assemblea (ivi comprese le spese straordinarie ricorrenti);
- 14) alle autorizzazioni a stare in giudizio nel caso in cui la competenza a decidere sia del Pretore;
- 15) alla nomina dei salariati e al conferimento degli incarichi a termine non oltre l'anno;
- 16) agli storni di fondi di spese ordinarie ed ai prelevamenti dai fondi di riserva;
- 17) a tutte le spese di ordinaria amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed alla nomina dei progettisti e collaudatori dei lavori;
- 18) a deliberare in via di urgenza, su tutti gli affari amministrativi e questioni giudiziarie che riguardano interessi del Consorzio, con obbligo di comunicare i provvedimenti relativi alla prima riunione dell'Assemblea per la ratifica.

Art. 17 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per le convocazioni, riunioni e deliberazioni del consiglio di Amministrazione si osservano, per quanto applicabili, le norme in vigore per il funzionamento della Giunta Comunale.

non sollecitato.

Art. 15 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, **qualora costituito, sarà composto da 3 membri**.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni, ma rimane in carica fino alla sostituzione. I singoli componenti possono essere rieletti.

Art. 16 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione di provvedere:

- 11) alla fissazione delle riunioni dell'Assemblea;
 - 12) alla preparazione dei bilanci preventivi e alla presentazione dei consuntivi;
 - 13) alla approvazione dei ruoli per la riscossione dei contributi;
 - 14) a deliberare i progetti e le esecuzioni che non siano di competenza dell'Assemblea (ivi comprese le spese straordinarie ricorrenti);
 - 15) alle autorizzazioni a stare in giudizio nel caso in cui la competenza a decidere sia del Pretore;
 - 16) alla nomina dei salariati e al conferimento degli incarichi a termine non oltre l'anno;
 - 17) agli storni di fondi di spese ordinarie ed ai prelevamenti dai fondi di riserva;
 - 18) a tutte le spese di ordinaria amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed alla nomina dei progettisti e collaudatori dei lavori;
 - 19) a deliberare in via di urgenza, su tutti gli affari amministrativi e questioni giudiziarie che riguardano interessi del Consorzio, con obbligo di comunicare i provvedimenti relativi alla prima riunione dell'Assemblea per la ratifica.
- 20) Qualora il Consiglio di Amministrazione non venga nominato i compiti ad esso delegati per i punti 1 e 2, vengono affidati al segretario, per i restanti punti si delega l'Assemblea degli utenti.**

Art. 17 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per le convocazioni, riunioni e deliberazioni del consiglio di Amministrazione si osservano, per quanto applicabili, le norme in vigore per il funzionamento della Giunta Comunale **o, su richiesta motivata degli utenti, con le modalità previste dall'art. 11 – Riunioni dell'Assemblea -**

Art. 18 - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente, dal membro anziano e dal Segretario.

Art. 19 – IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra propri membri e dura in carica 5 anni.

Art. 20 – COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- 8) convoca e presiede l'assemblea degli Utenti, le adunanze del Consiglio di Amministrazione e formula l'ordine del giorno;
- 9) dà esecuzione alle deliberazioni relative;
- 10) stipula i contratti deliberati dai suddetti due organi;
- 11) rappresenta il Consorzio in giudizio di fronte a terzi;
- 12) firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione, la corrispondenza e tutti gli atti riguardanti l'Amministrazione del Consorzio;
- 13) vigila sul funzionamento degli uffici e dei servizi consorziali;
- 14) propone al Consiglio la manutenzione della strada qualora l'organico non preveda la nomina di uno o più cantonieri.

Art. 21 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE

In caso di assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal Consigliere delegato, ed, in mancanza, dal Consigliere anziano.

Art. 22 – L'ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario del consorzio va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 23 – LE SPESE CONSORZIALI

Alle spese consorziali si provvede mediante:

- d) il contributo ordinario degli utenti;
- e) il contributo ordinario del Comune;
- f) il contributo straordinario dello Stato.

Art. 18 - VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente, dal membro anziano e dal Segretario.

Art. 19 – IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea fra i propri membri e dura in carica 5 anni.

Art. 20 – COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- 8) convoca e presiede l'assemblea degli Utenti, le adunanze del Consiglio di Amministrazione e formula l'ordine del giorno;
- 9) dà esecuzione alle deliberazioni relative;
- 10) stipula i contratti deliberati dai suddetti due organi;
- 11) rappresenta il Consorzio in giudizio di fronte a terzi;
- 12) firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione, la corrispondenza e tutti gli atti riguardanti l'Amministrazione del Consorzio;
- 13) vigila sul funzionamento degli uffici e dei servizi consorziali;
- 14) propone al Consiglio la manutenzione della strada qualora l'organico non preveda la nomina di uno o più cantonieri.

Art. 21 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE

In caso di assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal Consigliere delegato, ed, in mancanza, dal Consigliere anziano.

Art. 22 – L'ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario del consorzio va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 23 – LE SPESE CONSORZIALI

Alle spese consorziali si provvede mediante:

- d) il contributo ordinario degli utenti;
- e) il contributo ordinario del Comune;
- f) il contributo straordinario dello Stato, della Regione, della Comunità Europea.

Art. 24 – IL CONTRIBUTO ORDINARIO DEGLI UTENTI

La ripartizione del contributo ordinario a carico degli utenti viene fatto sulla base del RIPARTO GENERALE MILLESIMALE, allegato al presente statuto, tenuto conto delle singole aziende, della loro natura, del loro reddito e della percorrenza effettiva di strada.

La revisione del riparto generale millesimale non può venire se non ogni **5 anni**. Le spese di dette revisioni sono a carico dei richiedenti.

Art. 25 – L'ESAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi degli utenti si esigono nei modi e con i privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette, mediante ruoli compilati in base al Riparto Generale Millesimale.

Detti ruoli sono pubblicati per la durata di quindici giorni. Gli interessati potranno ricorrere al Consiglio per fare rettificare gli errori – entro un mese dalla data di pubblicazione dei ruoli - il ricorso non sospende il pagamento ma se accolto darà diritto al rimborso. Contro la decisione del Consiglio si potrà ricorrere in seconda istanza al Prefetto.

Il servizio di esazione dei contributi, a mezzo di ruolo, viene effettuato tramite l'esattoria comunale ed il servizio di cassa è affidato pure al tesoriere comunale, ma con deliberazione da sottoporsi alla ratifica dell'Assemblea potrà essere affidato ad un Istituto di credito che non sia lo stesso tesoriere. Le somme eccedenti i bisogni ordinari del Consorzio debbono essere depositate ad interesse presso un Istituto di credito che sarà scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 26 – IMPORTO DEI LAVORI

I lavori superiori alle lire **400.000** vengono eseguiti normalmente in appalto mediante asta pubblica o licitazione privata, così **diconsi** per le forniture superiori a **L. 400.000**.

Art. 27 – IL SEGRETARIO

La nomina del segretario viene effettuata dall'Assemblea tanto nel caso sia conferito ad un dipendente del Comune, previo consenso dell'Amministrazione Comunale, quanto se conferito per incarico ad altra persona.

Art. 24 – IL CONTRIBUTO ORDINARIO DEGLI UTENTI

La ripartizione del contributo ordinario a carico degli utenti viene fatto sulla base del RIPARTO GENERALE MILLESIMALE, allegato al presente statuto, tenuto conto delle singole aziende, della loro natura, del loro reddito e della percorrenza effettiva di strada.

La revisione del riparto generale millesimale non può venire se non ogni **2 anni**. Le spese di dette revisioni sono a carico dei richiedenti.

Art. 25 – L'ESAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi degli utenti si esigono nei modi e con i privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette, mediante ruoli compilati in base al Riparto Generale Millesimale.

Detti ruoli sono pubblicati per la durata di quindici giorni. Gli interessati potranno ricorrere al Consiglio **o all'Assemblea** per fare rettificare gli errori – entro un mese dalla data di pubblicazione dei ruoli- il ricorso non sospende il pagamento ma se accolto darà diritto al rimborso. Contro la decisione del Consiglio **o dell'Assemblea** si potrà ricorrere in seconda istanza al Prefetto.

Il servizio di esazione dei contributi, a mezzo di ruolo, viene effettuato tramite l'esattoria comunale ed il servizio di cassa è affidato pure al tesoriere comunale, ma con deliberazione da sottoporsi alla ratifica dell'Assemblea potrà essere affidato ad un Istituto di credito che non sia lo stesso tesoriere. Le somme eccedenti i bisogni ordinari del Consorzio debbono essere depositate ad interesse presso un Istituto di credito che sarà scelto dal Consiglio di Amministrazione **o dall'Assemblea**.

Art. 26 – IMPORTO DEI LAVORI

I lavori superiori a **€. 10.000** vengono eseguiti normalmente in appalto mediante asta pubblica o licitazione privata, così **come** per le forniture superiori a **€. 10.000**.

Art. 27 – IL SEGRETARIO

La nomina del segretario viene effettuata dall'Assemblea tanto nel caso sia conferito ad un dipendente del Comune, previo consenso dell'Amministrazione Comunale, quanto se conferito per incarico ad altra persona.

Qualora non sia stabilito diversamente da apposito atto dell'Assemblea, la nomina del segretario è fatta per un periodo di 5 anni.

Qualora non sia stabilito diversamente da apposito atto dell'Assemblea, la nomina del segretario è fatta per un periodo di 5 anni.

Art. 28 – COMPITI DEL SEGRETARIO

Il segretario:

assiste alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e redige i verbali delle relative riunioni, firma, con il Presidente ed il Consigliere anziano, i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione; cura la compilazione della corrispondenza in partenza e la registrazione al protocollo di quella in arrivo; cura la trascrizione dei verbali in appositi registri e cura la tenuta dell'inventario dei beni del Consorzio, e dei necessari registri contabili per la pubblicazione e delle deliberazioni delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione; cura la tenuta dell'archivio; esegue quanto altro gli commette il Presidente.

Art. 29 – IL PERSONALE CONSORZIALE

Ove occorre, il Consorzio potrà assumere anche altro personale, proprio, oppure avvalersi, col consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera di quello dipendente dal comune in cui ha sede il Consorzio, o di quello dipendente da altri Consorzi.

Il numero e le condizioni delle relative assunzioni dovranno essere determinati dall'Assemblea ma le nomine verranno fatte dal Consiglio di Amministrazione. Il personale assunto direttamente dovrà essere iscritto agli istituti di assistenza e previdenza per dipendenti degli enti locali.

Art. 30 – I REVISORI DEI CONTI

I revisori dei Conti sono in numero di tre, eletti annualmente dall'Assemblea, anche tra persone estranee al Consorzio.

Essi hanno il compito di esaminare gli atti contabili e la situazione di Cassa del Consorzio, riferendone all'Assemblea nella seduta ordinaria.

Art. 31 – COMPITI DEL CONSORZIO

Il Consorzio provvede direttamente alla conservazione della strada; tuttavia dovrà eventualmente uniformarsi alle prescrizioni che gli venissero fatte dal Comune per quelle facoltà di vigilanza che gli compete dalla legge; è però fatto obbligo ai proprietari dei fondi confinanti con la

Art. 28 – COMPITI DEL SEGRETARIO

Il segretario:

assiste alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e redige i verbali delle relative riunioni, firma, con il Presidente ed il Consigliere anziano, i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione; cura la compilazione della corrispondenza in partenza e la registrazione al protocollo di quella in arrivo; cura la trascrizione dei verbali in appositi registri e cura la tenuta dell'inventario dei beni del Consorzio, e dei necessari registri contabili per la pubblicazione e delle deliberazioni delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione; cura la tenuta dell'archivio; esegue quanto altro gli commette il Presidente.

Art. 29 – IL PERSONALE CONSORZIALE

Ove occorre, il Consorzio potrà assumere anche altro personale, proprio, oppure avvalersi, col consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera di quello dipendente dal comune in cui ha sede il Consorzio, o di quello dipendente da altri Consorzi.

Il numero e le condizioni delle relative assunzioni dovranno essere determinati dall'Assemblea ma le nomine verranno fatte dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea. Il personale assunto direttamente dovrà essere iscritto agli istituti di assistenza e previdenza per dipendenti degli enti locali.

Art. 30 – I REVISORI DEI CONTI

I revisori dei Conti sono in numero di tre, eletti annualmente dall'Assemblea, o individuati all'occorrenza dall'Assemblea stessa, anche tra persone estranee al Consorzio.

Essi hanno il compito di esaminare gli atti contabili e la situazione di Cassa del Consorzio, riferendone all'Assemblea nella seduta ordinaria.

Art. 31 – COMPITI DEL CONSORZIO

Il Consorzio provvede direttamente alla conservazione della strada; tuttavia dovrà eventualmente uniformarsi alle prescrizioni che gli venissero fatte dal Comune per quelle facoltà di vigilanza che gli competono dalla legge; è però fatto obbligo ai proprietari dei fondi confinanti con la strada di sgombrarla da quelle frane o danneggiamenti che provenissero o derivassero dai propri terreni, ivi compreso quanto derivante dall'utilizzo della strada per propria attività, ed

strada di sgombrarla da quelle frane che provenissero dai propri terreni, ed ostacolassero il passaggio, nel termine più breve possibile concesso dal Presidente; è inoltre vietato lo scarico delle acque sulla strada, provenienti dalle irrigazioni di beni sotto pena della rifusione di danni e senza pregiudizio delle penalità comminate dalla vigente disposizioni in materia, e provvedere allo sgombero della neve.

Art. 32 – GLI ACCESSI

Gli accessi alle proprietà laterali sono a carico degli interessati e non devono danneggiare la strada o i fossi di questa, pena di rinnovare le opere degli interessati mediante semplice avviso del Presidente; gli eventuali nuovi accessi dipendenti da variazioni apportate alle livellette stradali saranno a carico del Consorzio.

Art. 33 – LA LARGHEZZA DELLA STRADA

La larghezza della strada vicinale è fissata in mt. 4.00.

L'Assemblea degli utenti ha facoltà di modificare tale larghezza con propria motivata deliberazione.

Art. 34 – GLI STANZIAMENTI DI SPESA

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione stanzierà quei fondi che l'importanza e l'esigenza della strada richiederanno per la sua manutenzione e conservazione.

Art. 35 – LE SPESE GENERALI

Nei fondi di cui all'art. precedente, saranno comprese le spese di amministrazione occorrenti al normale funzionamento (compenso al segretario, registri, cancelleria, carta bollata, corrispondenza, ecc.).

Art. 36 – PENALITA'

Ciascun socio è responsabile di ogni fatto che turbi o pregiudichi il buon ordine del consorzio e potrà essere condannato dal Presidente ad una penale da **L. 10.00 a L. 50.000** oltre al risarcimento dei danni.

Art. 37 – NORME TRANSITORIE PER LA 1°

ostacolassero **o rendessero pericoloso** il passaggio **a persone e mezzi**, nel termine più breve possibile concesso dal Presidente; è inoltre vietato lo scarico delle acque sulla strada, provenienti dalle irrigazioni di beni sotto pena della rifusione di danni e senza pregiudizio delle penalità comminate dalla vigente disposizioni in materia, e provvedere allo sgombero della neve.

Art. 32 – GLI ACCESSI

Gli accessi alle proprietà laterali sono a carico degli interessati e non devono danneggiare la strada o i fossi di questa, pena di rinnovare le opere degli interessati mediante semplice avviso del Presidente; gli eventuali nuovi accessi dipendenti da variazioni apportate alle livellette stradali saranno a carico del Consorzio.

Art. 33 – LA LARGHEZZA DELLA STRADA

La larghezza della strada vicinale è fissata in mt. 4.00 e **deve essere mantenuta nel tempo mediante opportuna manutenzione ordinaria e straordinaria.**

L'Assemblea degli utenti ha facoltà di modificare tale larghezza con propria motivata deliberazione.

Art. 34 – GLI STANZIAMENTI DI SPESA

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione **o l'Assemblea** stanzierà quei fondi che l'importanza e l'esigenza della strada richiederanno per la sua manutenzione e conservazione.

Art. 35 – LE SPESE GENERALI

Nei fondi di cui all'art. precedente, saranno comprese le spese di amministrazione occorrenti al normale funzionamento (compenso al segretario, registri, cancelleria, carta bollata, corrispondenza, ecc.).

Art. 36 – PENALITA'

Ciascun socio è responsabile di ogni fatto che turbi o pregiudichi il buon ordine del consorzio e potrà essere condannato dal Presidente ad una penale da **€. 5 a €. 26** oltre al risarcimento dei danni.

Art. 37 – NORME TRANSITORIE PER LA 1° CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Provvede alla prima convocazione dell'Assemblea degli utenti il Sindaco della città di Savigliano per la nomina delle cariche personali.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Provvede alla prima convocazione dell'Assemblea degli utenti il Sindaco della città di Savigliano per la nomina delle cariche personali.

Art. 38 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato a cura del Segretario, su proposta motivata del Presidente e/o dell'Assemblea e/o di singoli Utenti del Consorzio. Ogni proposta di modifica, purchè non in manifesto contrasto con le normative vigenti, dovrà essere valutata nella sua forma e adeguatezza, nonché legittimità, dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea, ove necessario anche con l'ausilio di Consulenti esterni, e successivamente approvata con voto palese ed a maggioranza semplice dei presenti e votanti, con ammissibilità di voto per delega. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Ogni modifica approvata, verrà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione, a seguito della quale entrerà immediatamente in vigore.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 OTTOBRE 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA ATTIVITA' PRODUTTIVE - RITIRATA

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI MODIFICA DEL
REGOLAMENTO DELLA CONSULTA ATTIVITA' PRODUTTIVE.**

In data 20 settembre 2018, il Consigliere Tommaso Gioffreda, del gruppo "Savigliano 2.0" ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 26198 del 20 settembre 2018):

ATTESO CHE: a seguito della richiesta dell'associazione di promozione e sviluppo sociale "X Savigliano" di entrare a far parte della consulta attività produttive è emerso che lo statuto della medesima consulta non è chiaro nel punto in cui sono indicati gli enti e le associazioni che ne possono entrare a far parte.

RILEVATO CHE: in effetti lo statuto lascia margini di interpretazione che hanno portato gli appartenenti della consulta ad un dibattito che ha fatto emergere questa minima lacuna.

RITENUTO CHE: il presidente dell'associazione X Savigliano ha ritirato la richiesta di entrare nella consulta per non intralciare i lavori della stessa.

CONSIDERATO: che sempre lo stesso presidente ha palesato l'opportunità che il regolamento nel punto venga rivisto per evitare in futuro la medesima problematica.

Valutato che: all'art. 2, para due del regolamento è così riportato: La Consulta è aperta all'apporto ed alla partecipazione delle rappresentanze sindacali imprenditoriali dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e dell'industria più rappresentative sul territorio saviglianese o di altre organizzazioni affini al mondo economico che l'Amministrazione, acquisito il parere della Consulta ai sensi del successivo art. 6 lett.g), ritiene utile siano rappresentate. Tali organizzazioni partecipano alla Consulta con la qualifica di "invitati permanenti" senza diritto di voto.

CHIEDE : al Sindaco e al Consiglio Comunale di votare questa mozione affinché venga cambiato il regolamento togliendo la parola "affini" ed aggiungendo "altre organizzazioni sindacali e/o di categoria", ovvero eliminare tutto il periodo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: espone i motivi della mozione. Quando l'associazione X Savigliano è entrata nella consulta delle attività produttive è nata una discussione. All'interno della consulta si è creata una divisione di pareri sul problema se un'associazione di promozione e sviluppo può essere considerata affine agli enti che fanno parte stabilmente della consulta. Il regolamento parla di enti affini che però non hanno diritto di voto. Afferma di aver presenziato ad una seduta della consulta e di aver ritirato la richiesta di adesione per non creare problemi. Tuttavia in quell'occasione aveva dichiarato che avrebbe presentato al consiglio comunale una mozione per modificare lo statuto. Ritieni che il concetto di enti affini debba essere eliminato in quanto crea confusione sugli enti che possono far parte della consulta.

ESCE LOVERA Michele

SINDACO: ricorda che la proposta di deliberazione "Atto di affidamento della Città di Savigliano alla Vergine SS. del Rosario, Regina di Savigliano e patrona principale". all'ordine del giorno del consiglio è stata trasformata in una comunicazione. Sottolinea di ribadirlo nuovamente in quanto il consigliere Rubiolo ha chiesto spiegazioni.

RUBIOLO Piergiorgio: ricorda ai consiglieri comunali che la proposta di deliberazione era inserita all'ordine del giorno e le comunicazioni non fanno parte dell'ordine del giorno. E' una cosa tecnica e non vorrebbe che domani qualcuno sentendo il verbale del consiglio comunale lo impugnasse e dicesse che è stato saltato un punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: sottolinea che il primo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze. Quindi fanno parte di esso. Ritieni che la procedura adottata vada bene. Dà la parola alla consigliera Senesi Petra.

SENESI Petra: afferma che lo statuto è stato modificato soltanto nel mese di febbraio su richiesta della stessa consulta. Il nuovo testo è passato in Terza Commissione consiliare e in Consiglio Comunale ed è stato approvato. Il motivo per cui era stata avanzata la proposta di modifica consisteva proprio nel variegare la rappresentatività all'interno della consulta. Porta ad esempio il caso dell'Informagiovani che con il regolamento precedente non avrebbe potuto far parte della consulta. Ritieni che rivedere nuovamente il regolamento creerebbe confusione e pertanto i gruppi di maggioranza non sono favorevoli alla mozione presentata.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la sua proposta di modifica è stata fatta al Presidente della consulta ed alla presenza di tutti i consiglieri che riconobbero effettivamente la possibilità di valutare politicamente di variare il regolamento. Ritieni che il regolamento è ben fatto però è nata una criticità nella sua applicazione e quindi è necessario tenerne conto. Dichiaro di avere presentato la mozione in quanto lo aveva detto durante la seduta della Consulta e quindi ha mantenuto la parola detta. Ma è disponibile ad attendere ancora del tempo per valutare le modifiche da apportare però sottolinea che si potrebbe ripresentare nuovamente il problema interpretativo se un'altra associazione richiedesse di aderire alla consulta.

SENESI Petra: si può iniziare a sperimentare le modifiche già fatte e tenere comunque in considerazione le eventuali criticità che si presenteranno e valutare eventuali ulteriori modifiche. Chiede di attendere ancora prima di modificare nuovamente il regolamento.

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di ritirare la mozione a condizione che la maggioranza garantisca che alla prossima modifica del regolamento della consulta si terrà conto della criticità da lui sollevata. Afferma che la ripresenterà quando ci sarà l'occasione utile.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto del ritiro, da parte del proponente, della mozione all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Richiesta di modifica del regolamento della consulta attività produttive".

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 OTTOBRE 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44

OGGETTO: MOZIONE PER RICHIEDERE ALLA FONDAZIONE CRS L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO SPORT.

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE PER RICHIEDERE ALLA FONDAZIONE CRS
L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO SPORT.**

In data 20 settembre 2018, il Consigliere Giuseppe Bori, del gruppo "Savigliano 2.0" ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 26199 del 20 settembre 2018):

CONSIDERATO CHE:

la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano è, come dice lo Statuto della medesima, persona giuridica privata [...] con piena autonomia statutaria e gestionale (art. 1 comma 1).

ATTESO CHE:

non c'è nessuna volontà da parte del Consiglio Comunale e dei richiedenti di detta mozione di interferire nell'attività e nell'autonomia della Fondazione

CONSIDERATO CHE:

il Consiglio Comunale nella sua totalità non può non riconoscere l'importanza fondamentale che la Fondazione ricopre per la città di Savigliano

RILEVATO CHE:

lo Statuto è stato modificato e successivamente approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 giugno 2016

VALUTATO CHE:

come riscontrabile dal Sito internet ufficiale, la Fondazione CRS sta rinnovando il regolamento relativo alla gestione del patrimonio

RILEVATO CHE:

a partire dal 2014, gli ambiti di interventi risultano essere stati:

- arte, attività e beni culturali
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- educazione, istruzione e formazione
- volontariato, filantropia e beneficenza

- realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

CHIEDE CHE:

la Giunta e il Consiglio Comunale si impegnino a richiedere, sul modello di altre Fondazioni locali (ad esempio la Fondazione CRC, come esplicitato nel suo Statuto all'art. 2 comma 1), che anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano prenda in considerazione l'erogazione di contributi dedicati al sostegno e promozione dell'attività sportiva.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: dà lettura della seguente mozione:

CONSIDERATO CHE: la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano è, come dice lo Statuto della medesima, persona giuridica privata [...] con piena autonomia statutaria e gestionale (art. 1 comma 1).

ATTESO CHE: non c'è nessuna volontà da parte del Consiglio Comunale e dei richiedenti di detta mozione di interferire nell'attività e nell'autonomia della Fondazione

CONSIDERATO CHE: il Consiglio Comunale nella sua totalità non può non riconoscere l'importanza fondamentale che la Fondazione ricopre per la città di Savigliano

RILEVATO CHE: lo Statuto è stato modificato e successivamente approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 giugno 2016

VALUTATO CHE: come riscontrabile dal Sito internet ufficiale, la Fondazione CRS sta rinnovando il regolamento relativo alla gestione del patrimonio

RILEVATO CHE: a partire dal 2014, gli ambiti di interventi risultano essere stati: - arte, attività e beni culturali - salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa- educazione, istruzione e formazione - volontariato, filantropia e beneficenza- realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

CHIEDE CHE: la Giunta e il Consiglio Comunale si impegnino a richiedere, sul modello di altre Fondazioni locali (ad esempio la Fondazione CRC, come esplicitato nel suo Statuto all'art. 2 comma 1), che anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano prenda in considerazione l'erogazione di contributi dedicati al sostegno e promozione dell'attività sportiva.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

ENTRA LOVERA Michele

PORTOLESE Pasquale: i gruppi consiliari di maggioranza PD e Lista Civica ritengono che qualsiasi iniziativa in favore dello sport debba essere meritoria ed incoraggiata. L'attività sportiva oltre ad offrire un momento di aggregazione e socializzazione ha delle ricadute favorevoli sulla salute dei cittadini per contrastare o prevenire malattie metaboliche o cardiovascolari soprattutto se incominciata ad essere praticata nella fascia di età che va dai 6 ai 16 anni. Afferma chi in ogni caso la Fondazione CRS debba agire in piena autonomia. Dichiaro che il voto della maggioranza sarà favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

ESCE LIBERTI Laura Domenica

PORTERA Antonello: dichiara che finalmente riesce a parlare poiché tutti gli argomenti all'ordine del giorno su cui voleva parlare sono stati tolti una ritirata l'altra anche.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

SINDACO: ricorda che nel Corano c'è scritto che Allah ci ha dato una bocca per parlare ma due orecchie per ascoltare.

PORTERA Antonello: dichiara che il voto del suo gruppo sarà favorevole. Sottolinea che non c'è nessuna volontà del Consiglio comunale di voler interferire nell'attività e nell'autonomia della Fondazione. Sottolinea che si chiede alla Fondazione CRS di prendere in considerazione

l'erogazione e non decida per l'erogazione in quanto è una valutazione che presuppone una ponderazione su aspetti che magari possono essere visti in modo diverso. E' a conoscenza che vi sono delle motivazioni per concentrarsi su altri settori e comunque si dichiara soddisfatto che si pensi ad un aspetto sul quale la Fondazione si è sempre tenuta lontana.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara che il suo gruppo è favorevole alla mozione poiché l'impostazione della mozione è super partes. Sottolinea che Savigliano è una delle città più sportive, nel senso di pratica di attività sportive, della Provincia. Esistono strutture sportive importanti che col trascorrere del tempo di stanno deteriorando e che dovrebbero essere ristrutturate come ad esempio la piscina. E' importante che ci siano strutture sportive per favorire la pratica dello sport sano anche nei giovani.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

di approvare la mozione ad oggetto: "Impegno per richiedere alla fondazione CRS l'erogazione di contributi allo sport" come nel testo indicato in premessa.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 OTTOBRE 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI INVIARE UN SOLLECITO ALLA PROVINCIA AFFINCHÉ SIA FATTO UN INTERVENTO DI CONTROLLO DEL CAVALCAVIA SOPRASTANTE LA LINEA FERROVIARIA SALUZZO - SAVIGLIANO.

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI INVIARE UN SOLLECITO ALLA PROVINCIA AFFINCHE' SIA FATTO UN INTERVENTO DI CONTROLLO DEL CAVALCAVIA SOPRASTANTE LA LINEA FERROVIARIA SALUZZO - SAVIGLIANO.

In data 20 settembre 2018, il Consigliere Tommaso Gioffreda, del gruppo "Savigliano 2.0" ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 26200 del 20 settembre 2018):

ATTESO CHE: l'ingegnere Margherita Canelli, già consigliere comunale, ha consegnato a questo gruppo consiliare una relazione sulle condizioni di manutenzione del cavalcavia ubicato nei pressi del santuario della Sanità.

RILEVATO CHE: detto cavalcavia è posto su una strada provinciale

RITENUTO CHE: dopo il crollo del ponte Morandi a Genova la manutenzione delle strade, viadotti, ponti ecc. è stata individuata come una priorità nazionale.

CONSIDERATO CHE: questo gruppo è a conoscenza della lettera che la provincia ha inviato ai comuni per mappare e valutare lo stato di efficienza di strade, ponti e viadotti ubicati sul suolo comunale.

VALUTATO CHE: l'interesse di questo gruppo non è quello di inserirsi in una polemica sterile e strumentalizzata a livello politico, ma è quello di fare in modo che il cavalcavia sia messo in sicurezza nel più breve tempo possibile.

CHIEDE: al Sindaco e al Consiglio Comunale di votare questa mozione affinché la relazione e le foto allegate alla stessa vengano inviate alla Provincia, sollecitando gli uffici competenti a fare i dovuti ed urgenti controlli e le dovute valutazioni, mettendo quanto prima possibile in sicurezza il cavalcavia che ogni giorno è utilizzato da migliaia di utenti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso che ha presentato la mozione

GIOFFREDA Tommaso: precisa di aver distribuito ai consiglieri le foto a colori del cavalcavia in quanto negli allegati alla mozioni non erano ben visibili. Ringrazia l'ex consigliere Margherita Canelli per la relazione tecnica effettuata dopo un sopralluogo sul posto. Afferma che dalle fotografie si nota che il cavalcavia è in pessime condizioni e richiede degli interventi urgenti di manutenzione. Dichiara di essere consapevole che la Provincia già nel mese di luglio ha inviato una lettera ai comuni dove richiedeva di mappare strade, ponti, viadotti che presentano criticità ma ritiene che è necessario comunque votare con urgenza la mozione presentata ed inviarla al Presidente della Provincia affinché il ponte in oggetto venga monitorato il prima possibile. Evidenzia che sotto al ponte spesso si trovano i contadini che coltivano i campi. Segnala che dalle foto sono ben visibili dei pezzi di cemento che si stanno staccando dalla piattabanda. Chiede al consiglio di votare la mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ricorda che dopo il disastro avvenuto a Genova lo Stato, tramite le Province, ha chiesto a tutti i Comuni di monitorare i ponti presenti sul proprio territorio. L'ufficio tecnico comunale di Savigliano si è attivato immediatamente. Afferma di aver contattato il responsabile dell'ufficio tecnico della Provincia il quale per la zona di Savigliano ha affermato che non esistono criticità. Ritiene comunque di votare a favore di questa mozione ed auspica che venga approvata all'unanimità. Verrà inviato o domani od al più tardi lunedì in Provincia con una lettera di accompagnamento nella quale si insisterà sull'intervento. Chiede al consigliere Gioffreda di allegare le fotografie a colori.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: spera che non si dorà presentare una mozione per ogni passante esistente in città. Ricorda che la rotonda di uscita da Savigliano in direzione Saluzzo e la strada Savigliano Saluzzo chiedono vendetta come anche altre strade di periferia di Savigliano.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena,

MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

Di approvare la mozione ad oggetto: *“Richiesta di inviare un sollecito alla provincia affinché sia fatto un intervento di controllo del cavalcavia soprastante la linea ferroviaria Saluzzo – Savigliano”* come nel testo indicato in premessa.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **01 OTTOBRE 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **01 OTTOBRE 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **11 OTTOBRE 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 21.22 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.